IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 35 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 5 FEBBRAIO 1914

Note del giorno

Nella politica internazionale abbiamo tre notevoli discorsi:

Uno, extraparlamentare — il che non ne diminuisce l'importanza — pronunziato ad un banchetto della Camera di commercio della città industriale più importante d'Inghilterra (Manchester) dal Min. degli Esteri Sir E. Grey; un secondo, esclusivamente tecnico del Min. della Marina, amm. von Tirpitz e il terzo, esclusivamente politico, di von Jagow Min. degli Esteri di Germania — pronunziati, ambedue, dinanzi alla Commissione del bilancio del *Reichstag*.

Sir E. Grey dimostra che difficilmente l'Inghilterra potrebbe diminuire le sue forze navali, poichè queste costituiscono il suo vero esercito e deve conservare le stesse proporzioni mantenute rispetto alle altre Potenze, le quali non aumentano le rispettive flotte nei riguardi dell'Inghilterra ma per le loro speciali esigenze.

E qui vengono in raffronto le dichiarazioni dell'ammir. Tirpitz che la Germania è disposta a consentire nel criterio proporzionale da 16 a 10 proposto dal Min. inglese della Marina Churchill, ma non può accettare la sospensione di un anno nelle nuove costruzioni, perchè tale sospensione diminuirebbe la proporzione sovra citata.

Von Jagow — confermate le dichiarazioni del suo collega della Marina — pone in rilievo il miglioramento conseguito, nelle relazioni dei due Stati, durante il periodo della crisi orientale, miglioramento che si era già delineato prima della crisi e che autorizza von Jagow ad affermare che le *relazioni* fra i due Governi di Londra e di Berlino sono fiduciose, leali ed animate da uno spirito di reciproca conciliazione.

Il che non è poco: imperocchè giova per lo meno a sollevare alquanto l'opinione pubblica europea dall'incubo, sia pur vago, di un fatale contrasto fra i due grandi imperi.

***

Meno soddisfacenti sono le notizie dell'*Agenzia di Atene* di sanguinosi combattimenti nella zona di confine greco-albanese attorno a Koritza. Si sperava, dopo il viaggio fortunato del sig. Venizelos nelle capitali europee, che siffatti conflitti si sarebbero potuti evitare; ma disgraziatamente il ritardo nella esecuzione delle decisioni delle Potenze minaccia di aggravare la situazione nell'Albania, anche perchè questi conflitti — volendo prestar fede alla nota sibillina della *Reuter* e cioè che la comunicazione della Nota delle Potenze alla Turchia e alla Grecia, circa le isole e i confini dell'Albania, sarebbero rinviate a dopo la soluzione di tutte le altre questioni albanesi — potrebbero aggravarsi e complicare la situazione.

Dopo le proroghe e contro proroghe per lo sgombero, le Potenze non potrebbero assistere con indifferenza al massacro delle popolazioni albanesi nei territori assegnati allo Stato, che l'Europa concorde ha creato ponendolo sotto la sua protezione.

***

I lettori troveranno nella 3ª pagina il conto presentato alla Camera dal Min. del Tesoro on. Tedesco circa le spese incontrate per la Libia, pel Dodecaneso e per gli avvenimenti internazionali durante quest'ultimo biennio.

In tutto — compresi i centesimi — le spese ammontarono a 1 miliardo e 150 milioni — meno qualche lira.

La Libia — tanto per tranquillizzare l'on. Graziadei — c'entra per 903 milioni e 891 mila lire. Ivi comprese, s'intende, tutte le spese dell'esercito e della marina inerenti all'impresa libica.

Il resto per arrivare ai 1150 milioni comprende i 50 milioni pagati al Deb. Pubb. Ottomano — 59 milioni per la preparazione prudenziale in vista degli avvenimenti orientali — 82 milioni per aumentare le dotazioni normali; il che vuol dire che sono denari rappresentati da rifornimenti *esistenti* nei depositi — tra i quali 35 milioni di carbone, che non c'erano prima della guerra; 21 milioni per le isole, 3 milioni per l'Albania e 9 per acquisto di unità navali.

Ora, per chiudere, è bene tener conto che la maggior parte di questo miliardo è stata spesa nel Regno: quindi, dopo tutto, sono denari rimasti in casa e dei quali sono state beneficiate anche le classi operaie.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Costantinopoli**, 4. — E' stato pubblicato l'iradè che incarica Fahreddin bey, ex-Ministro a Cettigne, della gerenza dell'Ambasciata ottomana a Pietroburgo. Fahreddin bey raggiungerà immediatamente il suo posto.

Berlino, 4. — Il Governo ha comunicato alle autorità competenti, che S. M. l'Imperatrice di Russia verrà anche quest'anno a soggiornare in Germania per [illegible].

(S) **Bucarest**, 4. — Il Principe ereditario di Grecia è giunto stamane alle 11.30, ricevuto alla stazione dal Principe ereditario, dai membri del Governo e dal Ministro di Grecia a Bucarest.

Il Diadoco si è recato al palazzo reale, ove è ospite del Re Carlo.

Oggi il Re offrirà un pranzo intimo al Principe ereditario greco. Domani a mezzogiorno avrà luogo una colazione e la sera un pranzo di gala al Palazzo Reale.

La data della partenza del Principe ereditario non è ancora fissata.

(S) **Pietroburgo**, 4. — L'Imperatore ha conferito al Presidente del Consiglio ellenico Venizelos l'ordine di Alessandro Newsky.

(S) **Pietroburgo**, 4. — Pasic e Venizelos hanno avuto, all'albergo ove sono discesi, un lungo colloquio durante il quale si è manifestata ancora una volta la perfetta unità di vedute dei Governi di Grecia e di Serbia sulle questioni che li interessano più particolarmente.

(S) **Berlino**, 4. — La notizia che Ismail Kemal bey sia stato ricevuto dal Principe di Wied è inesatta.

(S) **Atene**, 4. — La Regina madre parte oggi per l'Egitto per recarsi presso suo fratello il Granduca Costantino Costantinovich.

◆ (S) **Lisbona**, 4. Il [illegible]

◆ (S) **Madrid**, 4. Il Consiglio dei Ministri ha fissato all'8 marzo le elezioni dei deputati e al 15 marzo le elezioni dei senatori. Le Camere si riuniranno l'8 aprile.

VENIZELOS A PIETROBURGO

Pietroburgo, 4. — Il sig. Venizelos ha avuto un lungo colloquio col Pres. del Consiglio, sig. Kokosoff, ed ha poi fatto colazione presso il Ministro degli esteri sig. Sazonoff. L'Imperatore ha conferito a Venizelos l'ordine di Alessandro Newsky.

◆ (S) **Pietroburgo**, 4. Il Presidente del Consiglio greco, Venizelos, e il Presidente del Consiglio serbo Pasic hanno fatto colazione dal Ministro degli esteri.

La colonia greca ha offerto oggi un banchetto in onore di Venizelos che è partito stasera per Bucarest.

Prima di Partire Venizelos ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore d'Italia marchese Carlotti dal quale aveva pranzato ieri.

E' probabile che prima di tornare a Belgrado anche Pasic si recherà a Bucarest. I due capi di Governo avrebbero fatto il viaggio insieme, se Venizelos non avesse avuto fretta di tornare ad Atene.

LA NOTA DELLE POTENZE PER L'ALBANIA E LE ISOLE

(S) **Atene**, 4. — L'*Agenzia di Atene* dice che si crede che la Nota delle Potenze relativa alla frontiera sud-albanese ed alle isole occupate dalla Grecia sarà consegnata al Governo greco domani o posdomani.

(S) **Vienna**, 4. — La *Neue Freie Presse* dice che la risposta della Triplice alleanza alla Nota di Sir E. Grey non è ancora avvenuta ma è imminente.

◆ (S) **Londra**, 4. — L'*Agenzia Reuter* è informata che da fonte diplomatica si conferma una notizia da Vienna secondo la quale la comunicazione ufficiale a Costantinopoli e Atene delle decisioni delle Potenze circa le isole del mare Egeo occupate dalla Grecia e la frontiera meridionale dell'Albania sarà fatta quando tutta la questione albanese sarà definitivamente risolta, compreso il prestito albanese e la concessione della Banca Nazionale albanese.

I circoli greci ignorano ancora che sia fissata a marzo la data dello sgombero da parte della Grecia dei territori che essa occupa in Albania, ma, dopo le spiegazioni del Presidente del Consiglio ellenico Venizelos questa questione ha perduto la sua acutezza, perchè le Potenze sono convinte che la Grecia non solleverà alcuna difficoltà in proposito e sono decise a risolvere esse stesse, pacificamente, la questione albanese.

IL VIAGGIO DI VENIZELOS E L'OPINIONE PUBBLICA GRECA.

(S) **Atene**, 4. — Una buona parte dell'opinione pubblica fa qualche riserva sui risultati pratici del viaggio in Europa del Pres. del Cons. Venizelos per ciò che riguarda le questioni in sospeso che stanno a cuore all'ellenismo.

Roma e Vienna hanno avuto mille attenzioni per Venizelos ma hanno mantenuto il loro modo di vedere, salvo forse per ciò che riguarda una leggera modificazione della frontiera dell'Epiro. Berlino è stato soprattutto prodigo di consigli di moderazione e Parigi, infine, non risparmiò incoraggiamenti.

— Dopo quindici mesi di interruzione, le relazioni ufficiali greco-turche sono riprese senza che siano risolte la questione delle isole e le altre questioni che potrebbero ancora condurre a complicazioni.

La stampa greca giudica di questa ripresa di relazioni. Essa spera che i governanti ottomani vorranno avere una visione più chiara della situazione nell'interesse della pace definitiva.

— Le scaramuccie aumentano di intensità nell'Epiro fra albanesi e greci ed il cannone prende parte a questa lotta dalla quale è impossibile prevedere le conseguenze. Il Governo greco, che incoraggiò da principio l'atteggiamento delle popolazioni greche organizzando una legittima difesa, impiega adesso tutti i suoi sforzi per attenuare la resistenza delle popolazioni greche. I giornali governativi parlano della necessità di un accordo e di buone relazioni fra la Grecia e l'Albania, abbondando così nel senso delle reiterate promesse fatte a da Venizelos di facilitare l'opera del Principe di Wied.

— Il viaggio a Bucarest del Principe ereditario di Grecia costituisce una nuova affermazione dei rapporti cordiali fra la Grecia e la Romania. Questa è interessata a veder l'ordine ristabilito in Albania. In occasione di questo viaggio si parla qui di nuovo, di un progetto di fidanzamento del Principe Giorgio con la Principessa di Romania.

PER LA SUCCESSIONE DEL CONTE WEDEL.

Berlino, 4. — Dopo la preghiera del barone Schorlemer di non essere nominato governatore dell'Alsazia-Lorena, resta in prima linea come candidato il Ministro di Stato barone Schainbaben. Egli è uno degli amministratori più geniali e dei funzionari più distinti ed insieme più popolari, che ci siano in Germania. Fu Presidente del Governo a Duesseldorf, quando fu nominato Ministro dell'Interno nel 1899, ma già nel 1901 sostituì Miquel come Ministro delle Finanze e tenne tale ufficio fino al 1912. Lasciando il Governo fu nominato Presidente superiore della provincia renana.

Strasburgo, 4. — Il nuovo capo del Governo d'Alsazia Lorena conte Sigfrido Roedern è nato nel 1870, figlio di un colonnello, entrò nel 1899 nell'amministrazione dell'interno, raggiungendo il grado di vice prefetto. La sua nomina è considerata un omaggio a non comuni qualità personali.

Un discorso di Sir E. Grey

(S) **Manchester**, 4. — Proseguendo il suo discorso alla Camera di commercio sir E. Grey ha detto:

« Le perdite provocate al commercio del Lancashire dalla guerra balcanica erano inevitabili. Le passioni erano violente, le forze latenti in giuoco erano terribili. Soltanto l'intervento di una grande potenza avrebbe potuto impedire il conflitto, ma il ricorrere alla forza per mantenere la pace era un'impresa azzardata.

Non sarà forse sempre così.

Verrà forse il giorno in cui se una guerra scoppiasse in Europa fra due paesi, gli altri potranno lanciarsi sulla breccia senza che sia messa in dubbio la purezza delle loro intenzioni, come avviene fra vicini in caso di incendio. Ma non siamo ancora arrivati a questo punto. Le Potenze, rimanendo unite durante la crisi balcanica, hanno reso il più grande servigio che era in loro potere.

In tutte le circostanze, nel corso delle recenti crisi, la tendenza della politica britannica fu di non creare ma di appianare le difficoltà.

La questione degli armamenti.

Quanto alla questione degli armamenti non ho nulla di confortante a dire. I luoghi comuni sull'aumento delle spese militari e sulla necessità di mantenere le nostre forze navali in condizioni di far fronte alle nostre responsabilità non servirebbero a nulla; preferisco analizzare le cause di tali spese. Si tratta di una questione grave, perchè non riguarda soltanto l'Inghilterra, ma interessa l'Europa e il mondo.

Economizzare sulle spese navali ma aumentare le spese militari terrestri non cambia affatto la situazione europea per l'Inghilterra. Per essa la sua flotta è quello che per le altre nazioni sono gli eserciti. Se l'Inghilterra diminuisse le sue forze navali, le altre nazioni invece di imitarla ne approfitterebbero per aumentare le loro; essa non può quindi diminuirla.

Del resto le spese degli altri paesi per la costruzione delle *dreadnoughts* non sono provocate da quelle dell'Inghilterra.

La Germania segue una linea condotta indipendente da un'imitazione dell'Inghilterra.

Se la Francia, l'Austria-Ungheria, l'Italia e la Russia costruiscono di tali navi non è a causa dell'Inghilterra.

Se cessassimo di costruire, ciò non cambierebbe nulla e vorrebbe dire per noi correre grandi rischi, perchè non è certo che il resto dell'Europa ci imiterebbe.

Si protesterà al Parlamento contro le spese navali non a causa del fardello finanziario, ma perchè il sentimento degli affari spinge a protestare contro le spese improduttive, suscettibili di compromettere il credito dell'Europa e di condurre a catastrofi di cui soffrirebbero la prosperità generale e la civiltà e di cui noi stessi subiremmo il contraccolpo.

E' inutile che facciamo appello alle altre nazioni per limitare gli armamenti: le nazioni non ci domandano e ritengono che noi ci immischiamo nei loro affari interni.

Attendendo che le altre grandi nazioni provino i nostri stessi sentimenti non dobbiamo limitare i nostri armamenti. Verrà il giorno in cui il fardello finanziario spingerà le altre nazioni alla resipiscenza.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 5 (ore 0.50). — Il Pres. della Repubblica e la signora Poincaré sono stati ieri sera ospiti dell'Ambasciatore di Turchia, Rifaat pascià.

Assistevano al pranzo varii membri del Corpo diplomatico. Seguì un ricevimento brillantissimo, al quale intervennero il Corpo diplomatico al completo, le grandi cariche dello Stato, numerosissime personalità ed una folla d'invitati.

Verso le 23 il Pres. della Repubblica con la sua Consorte si ritirò ossequiato dai presenti.

La prossima visita del sig. Poincaré sarà per l'Ambasciata d'Italia, visita che, come già sapete, avrà luogo il 16 di marzo.

***

Il *Temps*, occupandosi della questione delle isole del Dodecaneso nei rispetti del Mediterraneo, cita, approvandolo, l'articolo pubblicato dal *Popolo Romano* in risposta al bollettino estero di tre giorni fa, concernente l'interrogazione del Conte Soderini.

***

Telegrafano da Costantinopoli al *Temps*: « Si apprende da fonte bene informata che attivi negoziati sono cominciati tra il Ministero delle Finanze e il Ministero della Guerra ottomano da una parte e la Casa Krupp dall'altra, per una operazione finanziaria di grande importanza, per la quale la grande fabbrica tedesca, obbligandosi la Turchia a grandi nuove ordinazioni e concludendo un accordo per il pagamento delle forniture non ancora pagate, presterebbe alla Turchia parecchi milioni, ciò che permetterebbe a questa di parare momentaneamente le difficoltà finanziarie, che l'aggiornamento del prestito ha reso e rende sempre più gravi ».

***

Telegrafano da Pietroburgo che le accoglienze calorose fatte al Principe Alessandro di Serbia sono interpretate nei circoli russi nel senso di un'unione possibile tra la figlia primogenita dello Czar Principessa Olga con l'erede al trono di Serbia.

Si sa che lo Czar, che ha per questa figlia una grande predilezione, le lascerà la libertà nella scelta dello sposo.

***

La partenza dei due ufficiali tedeschi sconfinati per errore in prossimità di Luneville, che era stata annunziata ieri sera come già avvenuta fu all'ultimo momento ritardata per un supplemento d'inchiesta, ordinata dal Ministero della Guerra.

Non essendo risultato nulla a carico di questi ufficiali, è stata loro accordata l'autorizzazione di partire ed alle ore 15 accompagnati da un ufficiale dei dragoni fino alla stazione di frontiera di Avricourt ove hanno preso il treno per Strasburgo.

Furono fatte molte cortesie ai detti ufficiali tedeschi i quali furono anche invitati a pranzo la Circolo Militare di Nancy.

***

In occasione della nascita del Principe Luigi Napoleone, il Principe Vittorio Napoleone ha inviato al Comitato bonapartista la somma di lire diecimila, che dovrà essere divisa per mezzo dei Comitati di beneficenza di ogni sezione alle famiglie povere.

***

Ieri nella seduta dell'Accademia di Medicina il presidente ha commemorato il defunto prof. Morisani che era membro estero dell'Accademia.

Il presidente fece un caloroso elogio del defunto scienziato italiano mettendone in rilievo la straordinaria perizia professionale.

***

Telegrafano da Sofia che l'*Express Orient*, nel quale si trovava Eloisa di Bulgaria, ha avuto una collisione a Semlino con un treno merci.

Due locomotive si sfasciarono, ma tutti i viaggiatori rimasero incolumi.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 4. *Reichstag*. — Durante la seduta della Commissione del bilancio il Min. della Marina, ammir. *Von Tirpitz*, ha dichiarato che riguardo alla parte tecnica degli affari della marina non ha nulla da aggiungere alle spiegazioni date l'anno scorso e non ha nemmeno nulla da togliervi.

Von Tirpitz ha rilevato che il rapporto di 16 a 10 proposto dall'Inghilterra è accettabile anche oggi, ma che l'idea della sosta di un anno nelle costruzioni esposta incidentalmente in un discorso elettorale non può essere realizzata.

Dopo aver fatto altre osservazioni allo stesso proposito, von Tirpitz, ha detto che finora non è stata fatta alla Germania alcuna proposta positiva e che, se essa ne ricevesse, l'esaminerebbe certamente con benevolenza.

Von Tirpitz ha quindi dato informazioni sull'aumento subito dal bilancio della marina delle varie Potenze negli ultimi cinque anni e ha notato che l'aumento è stato molto più forte all'estero che in Germania.

Ha aggiunto che le spese in Germania sono cresciute di 85 milioni di marchi negli ultimi cinque anni mentre l'Inghilterra, che aveva già una flotta due volte più forte di quella della Germania, ha cresciuto le sue spese di 215 milioni di marchi, cioè del quadruplo, senza contare le spese complementari di 60 milioni che bisogna attendersi.

Von Tirpitz ha detto inoltre che la Francia ha aumentato le sue spese navali di 136 milioni, cioè del doppio, e che la Russia ha aumentato le sue di 302 milioni, cioè del sestuplo e quasi unicamente per la flotta del Baltico.

— Durante la discussione, che ha seguito le dichiarazioni dell'ammiraglio von Tirpitz si è parlato delle relazioni fra la Germania e l'Inghilterra.

Il Ministro degli Esteri von Jagow, ha detto che queste relazioni possono essere considerate come molto soddisfacenti. La tensione diminuisce e il ravvicinamento fa progressi: i rapporti fra i due Gabinetti sono ispirati a grandissima fiducia.

Von Jagow espone in modo particolareggiato che le relazioni fra la Germania e l'Inghilterra hanno preso una felice piega nel senso della *détente* e del ravvicinamento. Il tono dell'opinione pubblica, ha detto Jagow, è divenuto tutt'altro da quello che era qualche anno fa. Non si può dissimulare che un certo mutamento è avvenuto nel sentimento generale dei due popoli. Nei due paesi si va verso la convinzione che esistono molti punti e molte questioni, in cui la Germania e l'Inghilterra possano lavorare d'accordo e a fianco l'una dell'altra e che i loro interessi sovente coincidono.

I recenti avvenimenti dei Balcani e le trattative di Londra hanno molto contribuito a questo risultato. In Inghilterra si è potuto avere la convinzione che la Germania non seguiva una politica aggressiva.

La Germania ha potuto intervenire per conciliare le divergenze di vedute fra i due aggruppamenti di Potenze e per evitare conflitti internazionali; e ciò ha riavvicinato le due Potenze ad un certo riavvicinamento.

Le relazioni fra i due Gabinetti sono fiduciose, leali ed animate da uno spirito di reciproca conciliazione.

Inoltre, come è noto, continuano le trattative su alcune questioni particolari. Tali trattative, ispirate al desiderio di evitare conflitti di interessi nel campo della concorrenza economica e politico-coloniale, seguono il loro corso; ma non sono ancora giunte ad una conclusione. Vi sono da esaminare molte considerazioni contrarie e vi è da tenere conto anche degli interessi di altri Stati che intervengono nella questione. Si ha il diritto di sperare che il risultato delle trattative, benchè possa non essere al coperto di talune critiche, sarà accolto con soddisfazione nei due paesi.

Per ciò che riguarda la questione della sosta di un anno delle costruzioni navali, Jagow ha constatato che non sono giunte al Governo tedesco proposte in questo senso. Mi sembra difficile, ha aggiunto, di trovare un mezzo per applicare la proposta di Churchill, la quale del resto non ha trovato un'accoglienza molto calorosa nella stessa Inghilterra.

Von Tirpitz, rispondendo ad alcune interrogazioni dichiara che quanto riguarda la questione dei calibri la Germania ha seguito l'esempio di altre nazioni, che si sono sforzate di aumentare il calibro diminuendo il numero dei cannoni e di contenere nei limiti minori possibili lo stazzamento delle navi.

Von Jagow rispondendo ad una interrogazione dice che non può prendere alcuna decisione circa il mantenimento di una squadra nel Mediterraneo. Ciò dipenderà dalla piega che prenderà in seguito la situazione politica, cosa che non è ancora possibile prevedere.

Von Tirpitz ripete che la Germania ha ogni ragione di attenersi alla legge sulla flotta, che ha fatto la sua prova, ed afferma ancora una volta che la Germania non ha mai dato e non darà mai l'esempio per ciò che concerne il massimo stazzamento delle navi ed il massimo calibro dei cannoni.

Dopo queste dichiarazioni il cap. « *Trattamento del Segretario di Stato* » è approvato.

CONFLITTO RADICALE!

Dopo l'esito infelice del Congresso radicale, si è riunito, come i lettori sanno, il gruppo parlamentare con l'intervento di 40 ed ha presa la nota deliberazione, pubblicata ieri, nella quale si afferma in buona sostanza che il gruppo *parlamentare* radicale intende mantenere integra la sua autonomia e quindi la sua libertà d'azione, esprimendo l'avviso che, data la tendenza della nuova direzione del partito, i deputati del partito dovrebbero astenersi dal farne parte.

In seguito a questa [illegible] risposta, la nuova direzione del partito [illegible] parlamentare colpita nel vivo dalla frecciata [illegible] diretta, si è riunita ieri mattina ed ha approvato il seguente ordine del giorno, metà crudo e metà cotto, suscettibile di produrre tutto al più qualche lieve dolore intestinale:

« La Direzione centrale del P. R. presa notizia della deliberazione del Gruppo parlamentare; riaffermando che dal Congresso non fu mai voluta menomare l'autonomia della rappresentanza parlamentare, autonomia che non può essere intesa e non è mai stata intesa come disconoscimento delle deliberazioni prese dai Congressi; rilevando il Consiglio che i deputati si astengono dal far parte della Direzione del partito contrasta con la lettera e con lo spirito dello statuto del partito e non può in nessun modo impedire alla Direzione centrale di procedere serenamente nel suo mandato anche se il prolungato non intervento di alcuni dei suoi componenti tendesse a voler diminuire l'autorità che ne viene dalla sovranità del Congresso; constatando come anche l'ordine del giorno votato dalla minoranza del Congresso, condannava recisamente la situazione politica presente;

Cosicchè in tale giudizio è risultato unanime il pensiero del partito, mentre riconferma il proposito di fermamente attuare le deliberazioni del Congresso, rinnova il voto che tutti i radicali, dentro e fuori del Parlamento, sentano intensamente il dovere di mantenere la concordia degli animi e l'unità del partito. »

Tutto sommato, bisogna convenire che una farsa politica — ed anche un po' sguaiata — come quella recitata nel recente Congresso radicale di Roma non fu mai rappresentata in alcun paese del mondo.

In nessun paese del mondo, infatti, gli elettori di un partito qualunque si sono mai sognati di imporre — con mandato imperativo (!) ai propri eletti — che non hanno disdegnato l'appoggio, così detto morale, del Governo — di combattere e abbattere immediatamente il Governo stesso!

Non può quindi recare meraviglia se gli eletti che si rispettano, si sono ribellati ai farsanti del teatro Costanzi.

La situazione in Oriente

VEDI 6ª PAGINA

Bilancio dell'Interno

Relazione dell'on. Cao Pinna

L'on. Cao-Pinna ha presentato la sua relazione al bilancio di previsione del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1914-15.

Il relatore rileva che nel periodo di un decennio, dagli accertamenti cioè del consuntivo 1904-05 alla previsione dell'esercizio 1914-15 le spese effettive dal Ministero dell'Interno hanno segnato un incremento medio annuo di poco più che cinque milioni di lire.

Siffatta media di maggiore spesa, dimostra la parsimonia con la quale il detto Ministero amministrò i fondi posti a sua disposizione dal Parlamento, specialmente tenuto conto delle nuove leggi colle quali furono modificati ed ampliati molti servizi pubblici. Fu provveduto con nuovi organici a migliorare le condizioni dei funzionari di prima categoria nell'Amministrazione provinciale, ai servizi della pubblica sicurezza, a migliorare le condizioni di reclutamento con premi di rafferma e con maggior numero di agenti e disponendo, con organico più largo e meglio retribuito, ad elevare la carriera del personale di concetto e del personale d'ordine dell'Amministrazione di pubblica sicurezza, del corpo delle guardie di città e del corpo degli agenti di custodia delle carceri.

Il relatore accenna ad altre leggi e provvedimenti di minore importanza che produssero un aumento di spese e passa poi ad esaminare i diversi speciali stanziamenti del bilancio.

A proposito del lavoro compiuto dalla Direzione dell'Amministrazione civile per l'applicazione della legge elettorale politica, il relatore, dopo avere avuto parole di lode per l'enorme lavoro cui si è sobbarcato il personale della detta Direzione, senza neppure l'aiuto di funzionari straordinari, scrive che la Giunta del Bilancio segnala alla Camera ed al Governo la necessità di provvedere a compiere sollecitamente le modificazioni alla accennata legge manifestatesi opportune, perchè vengano tolte le manchevolezze e rimossi i difetti, pochi e non gravi, data l'importanza della riforma, ma pur sempre tali da richiedere più di un emendamento.

IL DEBITO VITALIZIO.

A proposito del debito vitalizio l'on. Cao-Pinna pone in rilievo l'urgenza di provvedere alla questione delle pensioni, onde non diventino più sensibili gli inconvenienti che ora si manifestano ed anche più grave l'onere dello Stato, che ora ascende a complessivi 103 milioni e occupandosi degli archivi di Stato si domanda se non sia utile riunire tutti gli archivi di Stato alla dipendenza di un Ministero, meglio che lasciarli, come sono oggi, divisi fra quello dell'Interno e quello di Grazia e Giustizia, disponendo eventualmente, per tale riordinamento, di quella parte che resta disponibile dei sopravanzi degli archivi notarili. Il relatore prospetta anche l'opportunità dello studio completo di un riordinamento degli archivi di Stato, che risponda a quanto è desiderio degli studiosi, al decoro nazionale, e soprattutto la necessità della conservazione di documenti sparsi, che costituiscono la gloriosa storia del nostro Paese.

CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE.

A proposito del credito comunale e provinciale l'on. Cao-Pinna, premesso che il complessivo debito delle 69 provincie del Regno ammontava fino al 31 dicembre 1905 a L. 203.875.940,73 e quello dei Comuni del Regno ascendeva complessivamente a quella data a L. 1.273.868.894,27 (non è stato possibile al relatore avere i dati per gli anni successivi), osserva se non sia utile informare le spese degli enti minori e fornire ad essi i mezzi per provvedere ai cresciuti bisogni delle popolazioni, facendo voti, che, alla indagine iniziata dal Ministero dell'Interno sulle condizioni finanziarie delle Provincie e dei Comuni, abbiano a seguire sollecite proposte di opportuni provvedimenti legislativi.

Occupandosi della municipalizzazione dei pubblici servizi il relatore, dopo aver detto che la legge relativa 29 marzo 1903 può dirsi abbia raggiunto in gran parte le sue finalità, scrive che i comuni che istituirono aziende speciali per la gestione diretta dei più importanti pubblici servizi furono 136, investendovi un capitale di oltre 136 milioni e mezzo di lire. Circa 30 milioni e mezzo furono impiegati per trenta impianti di produzione e distribuzione di gas; circa 90 milioni per 42 impianti elettrici; circa 5 milioni e mezzo per costruzione di case popolari, circa 9 milioni per undici acquedotti e circa 17 milioni e mezzo per dodici tramvie elettriche oltre altri piccoli impianti per gas acetilene, per forni comunali, per macelli e per servizi diversi.

AMMINISTRAZIONE CIVILE

A proposito dell'amministrazione provinciale e comunale il relatore raccomanda una più equa distribuzione dei funzionari assegnati alle prefetture, in rapporto al numero dei comuni, dipendenti dalla giurisdizione territoriale ed alla complessiva popolazione e passando ad occuparsi della amministrazione della sanità, dopo aver rilevato la diminuzione della mortalità ed il miglioramento delle condizioni igieniche del Paese, scrive che indubbiamente la complessa azione del Ministero ha costituito della pubblica sanità una amministrazione che rappresenta un organismo completo, della cui azione dobbiamo altamente compiacerci. A tale proposito il relatore raccomanda lo studio di qualche provvedimento in ordine alle condotte mediche comunali ed a quelle consorziali, e di sanzioni che valgano ad impedire i boicottaggi alla funzione sanitaria in qualche comune, quando dissidi si manifestino fra il sanitario e le amministrazioni comunali, deferendo ad un arbitrato la composizione delle divergenze insorte, quando si presentino amichevolmente sanabili.

In ordine alla pubblica beneficenza l'on. Cao-Pinna, riafferma l'opinione già espressa altra volta, che cioè l'avocazione totale allo Stato del compito della pubblica assistenza non sia opportuna e pone in rilievo il progressivo incremento del patrimonio della beneficenza pubblica, che può calcolarsi abbia raggiunto al 31 dicembre 1911 la cifra di due miliardi e quattrocento milioni di lire.

PUBBLICA SICUREZZA E CARABINIERI

Il relatore, riguardo all'amministrazione della pubblica sicurezza, tratta ampiamente della questione del personale e, concludendo, afferma l'opportunità di pareggiare le due carriere d'ordine e di concetto a quelle di prima categoria e d'ordine della Amministrazione provinciale, dipendenti dal Ministero dell'Interno, e per le quali si richiedono eguali titoli di ammissione. Tale equiparazione dovrebbe essere fatta per tutte indistintamente le condizioni di carriera e specialmente per le promozioni ai posti superiori, le quali sono regolate assai diversamente per gli ufficiali dell'Amministrazione provinciale e per quelli di pubblica sicurezza con notevole svantaggio di carriera per questi ultimi. Ma soprattutto occorre provvedere ad una radicale modificazione degli organici, consistente in una diversa e più equa ripartizione del personale per classi ed anche per gradi, permettendo che sia assegnato un maggior numero di posti alle classi più retribuite e conseguentemente venga a diminuire

Amor vince ogni cosa

Romanzo di ARTURO APPLIN

Traduzione di [illegible]

CAPITOLO XXI

Hetherington insistette perchè si fermasse a colazione e gli offrì anche di fargli preparare una camera per la notte se a lui non importava che egli non potesse fargli compagnia, ma Saluso ricusò.

Vi era qualche cosa d'incomprensibile in Hetherington, pensava Saluso, qualche cosa che lo attraeva e lo respingeva il tempo stesso ed egli voleva dimenticare la parte che aveva sostenuto e dimenticare di essere stato ai servigi di lui. Aveva bisogno di trovarsi all'aria aperta, là nella landa, libero di pensare ciò che gli pareva, riguardo a quell'uomo straordinario ed alla moglie di lui bellissima e più straordinaria ancora: libero di fare quello che gli pareva e di lavorare a modo suo.

Era giunto all'uscio che metteva nell'anticamera quando la voce di Hetherington lo fece fermare.

— Una domanda ancora, signor Saluso; ricordate che io vi avevo detto di seguire il filo della vita di un uomo chiamato Hetherington Numero Uno; di seguire quel filo nel passato senza oltrepassare pel futuro una certa ora di un dato giorno...perchè nel futuro potevate imbattervi nell'Hetherington Numero Due – rimase un momento in silenzio e poi aggiunse: – Avete trovato qualche traccia dell'uomo chiamato Numero Due?

— No – rispose Saluso adagio, dopo un breve silenzio; ma vi era del dubbio nella sua negativa. – Trovai qualche difficoltà in principio, in causa del nome sotto il quale vivevate con vostra moglie. Hetherington è un nome poco comune...In principio ho temuto di confondervi con vostro cugino Soral, Oscar Soral.

Oscar Soral!

Saluso vide Hetherington impallidire e portarsi le mani agli occhi come se volesse nasconderne la vista agli altri, o nascondere a se stesso una visione che il nome di Soral aveva evocato.

— Dove si trova questo signor Soral adesso? Non avete detto che ha avuto una parte nella mia vita?

— Piccolissima; vi ha imprestato il suo nome dopo il vostro matrimonio.

— Sì, sì; – rispose in fretta Hetherington – è stato un matrimonio segreto e dovevamo nasconderci per sottrarci all'ira di un genitore oltraggiato, vedete – egli si sforzò di ridere – Già dev'essere stato un po' confuso per voi...mi riferisco al nomi. Avrei dovuto avvertirvi. Addio e grazie.

Seguì con l'occhio Saluso lungo il viale, poi ritornò nella sala da pranzo, trasse un seggiolone vicino al caminetto e sedutosi attizzò il fuoco finchè fece sprigionare una bella fiamma. Allora trasse di tasca il manoscritto di Saluso ed incominciò a leggere. Come l'americano aveva detto mancava di particolari ed erano appunto quelli che desiderava Hetherington. Il suo passato non gli rivelava gran cosa; ma ciò gli era indifferente ora. L'unica cosa che gli importava era il suo matrimonio e questo lo sapeva già quando aveva trovato Saluso. L'altra cosa che gli premeva sarebbe stato in grado di saperlo fra un paio di giorni.

Quando ebbe finito di leggere il manoscritto, lo ripiegò con un leggero brivido di disgusto. Era la vita di qualunque uomo ricco, egoista e violento che non conosca altra volontà oltre la sua propria, altra legge oltre quella della forza e del danaro: non eravi nulla che chiarisse il mistero su Oscar Soral.

La relazione di Saluso coincideva esattamente con quanto Carman aveva già detto ad Hetherington.

Eppure......

Quando a mezzogiorno il dottor Murray giunse da Taunton con la infermiera, Hetherington sedeva ancora davanti al fuoco nella sala da pranzo. Egli trasse il dottore in disparte, gli disse della visita ricevuta al mattino e gli raccontò come avesse, in un momento di disperazione, affidato a quel *detective* americano l'incarico di rivelargli il passato.

— Prendete queste carte – disse Hetherington al dottore – leggetele, se lo desiderate eppoi riponetele in modo che nessuno le possa vedere.

Murray assentì.

— Avrò cura di esse e di quanto altro vi piaccia affidarmi. Non è il caso che io le legga: ne so già abbastanza e forse troppo...è necessario invece che io abbia lo spirito libero – Egli appoggiò quasi con affetto la mano sulla spalla di Hetherington – Vedete, da questo momento voi siete soltanto un caso per me e non vi considero nè come amico nè come nemico. Se foste andato all'ospedale, e forse sarebbe stato meglio, non sareste stato altro che un numero – e rise con dolcezza – Sono stato tanto fortunato da essere richiesto di fare una operazione così importante e delicata e l'unica cosa che ora mi stia a cuore è il risultato di essa. Se riesce sotto il punto di vista chirurgico, io sarò soddisfatto; se poi riesce sotto il vostro punto di vista e vi ridona la memoria non importa se per il meglio od il peggio, sarò più soddisfatto ancora. E' tutto qui. Noi c'intendiamo, non è vero?

Heterington, cogli occhi umidi di lacrime, gli prese la mano e gliela strinse.

— Sì, Murray, c'intendiamo perfettamente; io non chiedo altro se non che l'operazione riesca e che la memoria mi ritorni per il meglio... o per il peggio

— Ed ora a letto – disse Murray con voce sommessa, voltandosi bruscamente dall'altra parte per incamminarsi.

Ma Hetherington lo trattenne.

— Una cosa ancora. Se io soccombo, la dirai con tutti i riguardi a Margherita, avrete cura di lei, Murray. Il tempo risana ogni ferita e non v'è nessuna ragione che impedisca a lei d'imparare ad amarvi. Non avrà bisogno di nulla... so io meglio. Se poi invece la memoria mi ritorna ed io ricordo.... – s'interruppe e nascose la faccia fra le mani – vi dirò subito tutto e voi terrete la cosa nascosta a lei, finchè io me ne sia partito via per scontare la pena che mi toccherà....

Murray chinò la testa in atto di assenso e passato il braccio sotto quello di Hetherington, lo condusse su per la scala fino alla camera da letto.

— Non credo che voi ricordiate qualche cosa di cui dobbiate arrossire, Sir George.

....

Frattanto Saluso era giunto quasi a metà della strada che costeggiava la landa: l'aria era fredda, ma il bel sole di ottobre, che splendeva in un cielo senza nubi, era caldo ed il paesaggio tutto all'intorno pareva esultante nel suo vestito autunnale di oro e porpora. Nei boschi e nelle siepi, gli uccelli col loro canto davano l'addio all'estate ed il torrente scorreva chiaro fra i macigni di granito e le marne ondeggianti.

Ma Saluso completamente assorto in pensieri profondi, rimaneva cieco e sordo alle bellezze ed alle lusinghe della natura.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 38 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia .... Anno L. 28 | Stati dell'Unione (oro) .... Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono 73-64.
Tariffa: 4.a pagina (in 12colonne) cent. 60 la linea, — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni [illegible] Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.20	6.3	7.30	4.30	10.—	14.40	18.—
			10.—	18.—	18.25	20.—	22.50
Pisa-Torino	8.—	10.5	12.20	18.10	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.40	8.20	13.10	15.30	14.40	22.20	
Firenze-Milano	6.—	0.10	14.50	20.5	18.40	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.30		
Grosseto				19.20			
Tivoli-Avezzano		7.40	13.00	18.20	20.50		
Tivoli			9.45				
Civitavecchia	0.10	8.20	16.40				
Frascati	7.5		9.15	16.10	10.16	18.55	20.15
						20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.45	11.45	17.45	feriale	festivi	feriale	
Velletri	0.20			19.15	21.30		
Fiumicino	4.40	8.10	13.35	15.40	16.20		
Mandela-Subiaco		7.35	12.60	18.20			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.53	8.28	10.—	12.56	14.25	17.20	17.42
				20.38	22.10	22.50	23.35
Torino-Pisa	7.—	7.58	9.20	16.8	20.15	21.25	22.20
Ancona-Foligno	0.10	7.5	9.50	14.35	19.10	[illegible]	
Milano-Firenze	0.45	6.50	0.30 b	12.6	16.50	18.55	22.55
Milano-Pisa		6.30					
Avezzano-Tivoli	0.8		8.21	9.30	16.20		20.10
Tivoli		7.15			17.—		
Civitavecchia	7.40	12.55	18.20				
Frascati	7.28	8.45	9.45	14.55	19.43	20.50	
Terracina-Velletri		9.25		[illegible]		21.—	
Velletri	6.18				10.23		
Fiumicino	7.40	12.50	16.5	21.32	21.33		
[illegible]	6.20		8.06	16.30	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere

Tramway Roma-Tivoli

Roma		—.—	6.—	[illegible]	[illegible]	18.5
Bagni		—.—	6.55	10.18	13.6	19.0
V. Adriana		—.—	7.13	10.36	13.28	19.24
Tivoli		—.—	7.29	10.52	13.44	19.57
						Festivo
Tivoli	p.	6.45	7.50	12.10	16.23	19.22
V. Adriana		6.1	8.3	12.24	16.37	19.36
Bagni		6.20	8.17	12.38	16.51	19.50
Roma	a.	7.36	9.5	13.33	[illegible]	20.40

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.20	9.30	13.30	16.45
Prima Porta		7.1	10.5	14.7	17.25
Scrofano		7.14	10.18	14.20	18.38
Riano		7.29	10.33	14.35	17.03
Castelnuovo di Porto		7.39	10.41	14.43	18.3
Morlupo-Leprignano		7.49	10.49	14.51	[illegible]
Rignano Flaminio		8.11	11.9	15.11	19.35
S. Oreste		8.18	11.16	15.17	18.42

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castellana		8.57	11.54	15.57	[illegible]
Fabbrica di Roma		9.12	12.9	16.12	[illegible]
Vignanello		9.35	12.30	16.33	[illegible]
Soriano nel Cimino		9.54	12.50	16.52	20.17
Bagnaia		10.19	13.18	17.16	[illegible]
Viterbo	a.	10.30	13.24	17.26	20.37

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo	p.	6.6	8.10	12.11	16.36
Bagnaia		6.19	8.20	12.24	16.49
Soriano nel Cimino		6.43	8.47	12.48	16.18
Vignanello		6.2	9.6	12.7	15.33
Fabbrica di Roma		6.21	9.27	13.20	16.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana		6.44	9.48	13.40	17.13
S. Oreste		7.10	10.20	14.22	17.46
Rignano Flaminio		7.23	10.26	14.28	17.51
Morlupo-Leprignano		7.49	10.48	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto		7.57	10.54	14.58	18.22
Riano		8.5	11.2	15.4	18.30
Scrofano		8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta		8.33	11.30	15.32	19.—
Roma	a.	10	12.10	16.10	19.40

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

RIGNANO FLAMINIO. — Tramvia Civitacastellana, 90 minuti da Roma - Paese di uscita - *Affittasi* Appartamento mobiliato prezzo mitissimo - Rivolgersi Piazza Costaguti 14 p. 2°.

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENTI AI PIEDI. Lo specialista Pedicure Fattorini Enrico cura e guarisce le alterazioni dell'epidermide volgarmente detti calli, guarisce le unghie incarnate senza operazioni. Applica i-solatori di propria invenzione e corregge le deformità causate dalle [illegible] dalla gotta. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom., piazza S. Pantaleo 83 p. 1°. 1270

D' AFFITTARSI

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini – Via Annone 30.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 53.

LAUREATO, potendo impartire lezioni di latino, italiano, inglese, francese, storia, geografia accetterebbe posto ripetitore, istitutore presso distinta famiglia. Miti pretese Dirigersi prof. Severa, Annone

PENSIONE soli pasti, presso distinta famiglia abitante in prossimità del Palazzo di Giustizia. Miti pretese. Schiarimenti rivolgersi S. Andrea Fratte 9. 1270

D' AFFITTARSI

CONIUGI SOLI, non affittacamere, cederebbero due camere ammobigliate, anche comodo cucina a piccola distinta famiglia possibilmente senza figli. Visibili dalle 14 alle 15 Via Germanico 42. Interno 20. 1270

BELLISSIMA CAMERA mobiliata, con due finestre, soleggiata, luce elettrica, prezzo modico. Via Governo Vecchio 20 p. 4.

Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano » Carta della Società delle Forze Idrauliche

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 4 — Pres. **Marcora** — Ore 14.5

Ringraziamenti.

Presidente comunica i ringraziamenti delle famiglie Del Zio, Serena, Mescioni, Fiocca e Palomba per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

Comunicazioni.

Presidente, annunzia le dimissioni dell'on. Paisfaro da commissario della Giunta gen. del bilancio.

Presentazione di una relazione.

Schanzer, presenta la relaz. sul dis. di legge: Conversioni in legge del R. D. 4 agosto 1913, che autorizza la Cassa depositi e prestiti a somministrare al tesoro per fornirla all'Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti in Roma la somma a mutuo di lire 2 milioni, 600 mila.

L'appello nominale sull'elezione di Sora.

Presidente, indice la nuova votazione nominale sulla proposta dell'on. Raimondo per il rinvio alla Giunta degli atti dell'elezione del Collegio di Sora.

Si procede alla chiama, che si prolunga per più di un'ora.

Presidente ne comunica il seguente risultato:

Votanti	237
Risposero sì	73
» no	134
Astenuti	31

La proposta dell'on. Raimondo è respinta.

Presidente dichiara convalidato l'on. Simoncelli.

L'agitazione agraria di Cerignola.

Falcioni (*Interno*) risponde agli on. Maury e De Giovanni circa l'agitazione dei contadini di Cerignola.

Espone che lo sciopero proclamato recentemente dai lavoratori agricoli di Cerignola abbe occasione dal fatto che alcuni proprietari avevano ingaggiati operai estranei al paese.

Le manifestazioni furono di notevole gravità, giacchè si verificarono non pochi attentati alla libertà di lavoro ed atti di violenza, uno dei quali ebbe un epilogo luttuoso in quanto un piccolo proprietario e guardiano privato sparò su un gruppo di dimostranti che tentavano assai contro la sua casa, uccidendo un operaio.

Mercè un notevole spiegamento di forze dirette da un ispettore generale di pubblica sicurezza, l'ordine fu ristabilito, e sono testè anche cessate le cause dell'agitazione essendosi composta la quistione che vi aveva dato occasione. (*Approvazioni*).

Maury, lamenta che nell'agitazione agraria di Cerignola le autorità di pubblica sicurezza non abbiano dato prova di quella coscienza e prudenza che esse hanno dimostrato in altre occasioni.

Deplora che con quegli elementi turbolenti l'autorità di P. S. si sia dimostrata soverchiamente arrendevole. (*Essendo trascorsi cinque minuti e volendo l'oratore continuare il suo discorso, il Presidente gli toglie la facoltà di parlare*).

Maury, convertirà l'interrogazione in interpellanza.

De Giovanni, afferma che lo sciopero di Cerignola, stato determinato da cause non solo economiche ma anche politiche, per l'attitudine assunta, dopo le elezioni da alcuni proprietari del luogo contro quei lavoratori, che erano sospettati di aver votato pel candidato socialista (*Denegazione dell'on. Maury*)

L'agitazione fu opera non già di facinorosi, ma dei lavoratori disoccupati.

Dichiara egli pure di convertire l'interrogazione in interpellanza.

Maury, per fatto personale, conferma quanto ha detto precedentemente. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Per la difesa del paesaggio.

Vicini (*Istruzione*) annunzia, all'on. Loero che il Ministero della P. I. ha già predisposto un dis. di legge per la difesa del paesaggio facendo anche tesoro delle proposte già fatte altra volta a questo scopo dall'onorevole Rosadi.

Naturalmente il dis. di legge dovrà contemperare il pubblico interesse colle ragioni della privata proprietà.

Loero, si augura che tale disegno di legge non si si faccia troppo aspettare.

Le frazioni del Comune di Savigno.

Falcioni (*Interno*), all'on. Treves, dichiara che il D. col quale alcune frazioni del Comune di Savigno furono aggregate a quello di Monte San Pietro, emesso fin dal 10 aprile 1912 e confermato da una decisione 20 marzo – 11 aprile u. s. della IV Sezione del Consiglio di Stato, dove aver piena esecuzione essendo questa stata finora ritardata soltanto per ragioni di opportunità e di ordine pubblico.

Osserva che non potrebbe il Governo promuovere, come ritiene l'onorevole interrogante, la revoca del decreto in parola, potendosi eventualmente a ciò addivenire qualora i frazionisti interessati rinnovassero la domanda di distacco.

Treves si dichiara soddisfatto... sino ad un certo punto (*Ilarità*).

Sorteggio degli uffici.

Si procede quindi al sorteggio degli uffici, operazione che procede ad accia ammiddeccria.

Presentazione di disegni di legge

Cioffi (*Interno*) presenta alcuni disegni di legge, fra cui quello riguardante gli impiegati di P. S. e guardie di città, la proroga sui bilanci dei Comuni del Mezzogiorno, i provvedimenti pel personale dei riformatori, carceri, archivi di Stato ed amministrazione centrale, una terza proroga per la presentazione del piano regolatore di Bologna.

Tedesco (*Tesoro*) presenta altri disegni di legge per conversione in legge del R. D. sul passaggio di fondi dal bilancio degli esteri a quello delle colonie, sulla Cassa di previdenza pei segretari ed impiegati comunali, ed una nota di variazione sullo stato di previsione del bilancio degli esteri.

Per la salute dell'on. Fani.

Cenli Guarnieri, prega la presidenza di voler assumere notizie sulla salute dell'on. Fani, infermo a Palermo e di mandare a lui auguri, a nome della Camera.

Presidente avverte di aver già telegrafato stamane facendo i migliori auguri per la salute dell'illustre collega.

La seduta è tolta alle ore 16.45.

Precedenza del matrimonio civile

Pubblichiamo il testo del disegno di legge presentato martedì alla Camera dei deputati dal Ministro Guardasigilli, on. Finocchiaro Aprile.

Art. 1. — La celebrazione del matrimonio nelle forme e secondo le disposizioni del codice civile deve sempre precedere il rito religioso.

Art. 2. — E' vietato al ministro di qualunque culto di procedere al rito religioso per matrimonio senza che gli sia esibito il certificato dell'ufficio dello stato civile che accerti la celebrazione del matrimonio secondo le norme del codice civile.

Art. 3. — L'ufficiale dello stato civile deve immediatamente rilasciare, in carta libera, e senza spese, agli sposi il certificato attestante il seguito matrimonio.

Tutti gli ufficiali pubblici, compresi i notai, devono rilasciare alle persone povere gli atti, i certificati, i documenti e le copie di essi occorrenti in occasione di matrimonio, in carta libera, senza percezione di diritti o tasse e senza altre spese.

Art. 4. — Gli sposi che contravvengono alla disposizione dell'art. 1° sono puniti con l'ammenda da lire cento a lire mille.

Essi incorrono pure, in ogni caso, nella perdita di qualunque diritto o utilità che dipenda per legge o per disposizione dell'uomo dallo stato di celibato o di vedovanza.

Art. 5. — Il ministro di qualunque culto che compie il rito religioso per matrimonio senza accertarsi, mediante il certificato dell'ufficio dello stato civile, della seguita celebrazione del matrimonio nelle forme e secondo le disposizioni del codice civile, è punito con l'ammenda da lire cento a lire mille.

In caso di recidiva è punito con l'ammenda da lire duecento a lire duemila e con la perdita del godimento dei frutti del beneficio da tre mesi ad un anno.

Art. 6. — Cessa l'azione penale per tutti i contravventori se gli sposi celebreranno il matrimonio nelle forme e secondo le disposizioni del codice civile prima che la sentenza di condanna sia passata in giudicato.

L'azione penale si estingue per tutti i contravventori con la morte di uno degli sposi.

Art. 7. — I ministri di qualunque culto che ricusino di esibire al procuratore del Re o al pretore i registri dei matrimoni celebrati col rito religioso, sono puniti con l'ammenda da lire cento a lire mille e con la perdita dei frutti del beneficio da tre mesi ad un anno.

Nel caso di recidiva l'ammenda è da lire cinquecento a lire duemila e la perdita dei frutti del beneficio da un anno a due anni.

Art. 8. — L'art. 79 del regio decreto 15 novembre 1865, n. 2602, sull'ordinamento dello stato civile è modificato come segue:

« Nel caso di imminente pericolo di vita, l'ufficiale « dello stato civile può procedere alla celebrazione « del matrimonio omessa ogni formalità, purchè vi « preceda la dichiarazione giurata di quattro testi« moni che accertino non esistere fra gli sposi impedi« menti di parentela, di affinità o di stato e clavi il « consenso degli ascendenti o del tutore ».

DISPOSIZIONE TRANSITORIA.

Art. 9. — Le unioni nuziali compiute col rito religioso sotto il codice civile e prima della presente legge, ove nel termine di quattro mesi dalla pubblicazione della medesima siano seguite dalla celebrazione dell'atto di matrimonio nelle forme e secondo le disposizioni del codice civile, produrranno gli effetti civili dal giorno della cerimonia religiosa, senza pregiudizio dei diritti anteriormente acquistati dai terzi.

Il detto termine sarà di un anno se gli sposi o uno di essi siano residenti all'estero al tempo della pubblicazione della presente legge.

Conto per le spese della Libia e per gli avvenimenti internazionali

Martedì il Ministro del Tesoro on. Tedesco ha presentato alla Camera il conto delle spese determinate dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dall'occupazione temporanea delle isole dell'Egeo e dagli avvenimenti internazionali.

Le effettive spese per la Tripolitania e la Cirenaica sommano a 903 milioni in cifra tonda.

La relazione — di oltre 150 pagine — è divisa in cinque parti: la prima tratta dell'assegnazione dei fondi; la seconda e la terza si riferiscono, con molta ampiezza, ai servizi e alle spese riguardanti l'esercito e l'armata; la quarta e la quinta accennano brevemente alle spese effettuate dai Ministeri dell'Interno, degli affari esteri, delle colonie, dei lavori pubblici, delle poste e dei telegrafi, dei Governi dell'Eritrea e della Somalia italiana, e dell'Associazione della Croce Rossa.

Le spese a tutto il 31 dicembre 1913 occorse per effetto della occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dell'occupazione temporanea delle isole dell'Egeo, nonchè dagli avvenimenti internazionali, compresi quelli riguardanti l'Albania, ascendono a lire 1.149.757.564,09. Esse sono così ripartite:

Spese per l'occupazione delle isole dell'Egeo	L.	21.867.809,57
Spese per l'Albania	»	3.251.123,83
Spese per misure precauzionali determinate dagli avvenimenti internazionali	»	[illegible]
Spese che hanno recato aumento di patrimonio in Italia per materiali eccedenti le dotazioni normali o aventi un valore superiore a quelli sostituiti	»	32.734.985 »
Spese per l'acquisto di unità navali	»	5.958.648,63
Somma pagata all'ammin. del debito pubblico ottomano in virtù del trattato di Losanna	»	50.000.000 »
Spese per la Cirenaica e la Tripolitania	»	903.891.635,07
	L.	1.149.757.564,09

E' degno di speciale nota il fatto che in Tripolitania e in Cirenaica esistono materiali il cui valore ammonta a 69 milioni, e che dall'Amministrazione militare sono state costruite opere per circa 44 milioni. Donde una spesa complessiva di oltre 113 milioni, come risulta dalle varie partite del seguente prospetto:

Corredo	L.	930.000
Materiale aeronautico	»	1.300.000
Materiale di servizio generale	»	1.560.000
Casermaggio	»	2.140.000
Materiale sanitario	»	2.707.500
Materiale delle sussistenze	»	3.000.000
Quadrupedi	»	8.170.000
Materiale ferroviario ed automobili	»	9.250.000
Derrate nei depositi permanenti presso i vari presidi e nel deposito vettovagliamento di Napoli	»	10.760.000
Materiale di artiglieria e genio	»	28.870.000
Caserme, baraccamenti, fabbricati, fortificazioni, strade e linee fabbricati ferroviari, distillatori, serbatoi, pozzi ed altri impianti vari, linee telegrafiche e telefoniche	»	43.830.000
	L.	113.223.500

***

Inoltre a carico dei fondi concessi ai Ministeri delle colonie, dei lavori pubblici e delle poste e dei telegrafi furono eseguite nella Tripolitania e nella Cirenaica opere di carattere patrimoniale, il cui valore si aggira intorno ai 25 milioni, e cioè oltre 15 milioni di opere ferroviarie, circa 7 milioni di opere portuali, marittime, edilizie, ecc.; circa 3 milioni per l'impianto di cavi telegrafici per la comunicazione con la madre patria.

Delle somme erogate la massima parte fu spesa nell'interno del Regno e ben poca all'estero.

Sebbene le amministrazioni venissero autorizzate con speciali disposizioni a derogare dalle norme della legge e del regolamento di contabilità, pure esse di tali facoltà si avvalsero solo nei momenti in cui grave danno avrebbero subito le operazioni militari, se si fossero osservate le procedure stabilite dalle norme comuni, chè non appena le circostanze lo permettevano l'osservanza della legge generale riprendeva il suo impero.

Con le somme erogate non solo si fece fronte alle esigenze tutte dell'impresa di Libia e dell'occupazione temporanea delle isole dell'Egeo, e alle misure precauzionali determinate dagli avvenimenti internazionali; ma si è anche provveduto a ricostituire in Italia le dotazioni prescritte, ricostituzione che ebbe luogo con materiali migliori e di più recenti tipi.

Invero nella sostituzione dei materiali per la Libia si seguì il criterio di acquistare ed allestire tipi nuovi o dai tecnici ritenuti più convenienti agli scopi della tattica moderna, ciò che spiega e giustifica perchè le spese relative furono maggiori di quelle che avrebbe importato il ripristino puro e semplice del materiale effettivamente occorso per l'impresa.

***

L'Amministrazione della guerra ha dato conto in meno di venti giorni, di circa 800 milioni spesi raccogliendo 20.000 contabilità diverse provenienti da 450 enti; cioè da reggimenti, divisioni, brigate, etc. dell'Italia, della Tripolitania, della Cirenaica, di Rodi.

Ciò dimostra come la contabilità così complessa dell'amministrazione della guerra proceda con la massima precisione ed alacrità.

Lo stesso dicasi per l'Amministrazione della Marina.

***

Riassumiamo quanto più specialmente riguardo i due Ministeri.

Ministero della guerra.

L'Amministrazione della guerra, oltrechè attendere ai compiti peculiari di sua spettanza nella impresa libica, diede opera anche all'assetto dei servizi civili. Così essa provvide alla costruzione di strade, di opere portuali, e di opere varie per il servizio dell'acqua. Migliorò inoltre ed istituì servizi civili propriamente detti e cioè: ordinamenti doganali, servizi portuali, privative, opere pubbliche varie, piani regolatori, fognature, impianti elettrici, beneficenza, economia cittadina, scuole, archeologia, polizia, servizi giudiziari, anagrafe, catasto.

1\. La spesa per *assegni e indennità* agli ufficiali e alla truppa ammontò a L. 116.995.341,48.

Ma, in misura superiore, influirono sulla spesa i numerosi e ben ordinati servizi logistici, dei quali furono muniti e mantenute costantemente provviste le truppe.

Per il carattere coloniale dell'impresa, per le condizioni delle plaghe ove si svolsero le operazioni, per il clima e il terreno, inconsueti alle nostre truppe, per la insalubrità di talune zone, per le malattie infettive che si dovettero soffocare, i servizi logistici acquistarono una capitale importanza.

2\. Il *servizio sanitario* fu uno di quelli che assunse uno sviluppo considerevole e costò in complesso L. 11.451.331,73.

Ad esso, oltre il nostro corpo sanitario militare, che dimostrò alta capacità tecnica ed ammirevole spirito di abnegazione, concorse anche la benemerita Associazione della Croce Rossa italiana, la quale, oltre che mobilitare numerose unità sanitarie a sussidio di quelle del Regio esercito, fece numerose e abbondanti spedizioni di generi di conforto per le truppe.

3\. I *servizi di artiglieria*, intesi a rifornire le munizioni ed a provvedere carriaggi, finimenti e bardature a tutti i corpi, importarono una spesa di 127.149.558,95 lire.

Tutte le spese d'acquisto che per tali servizi eccedevano la somma di lire [illegible] furono eseguite con regolari contrattazioni, osservando le formalità stabilite dal Regio decreto, n. 743, del 1 agosto 1910, le quali permisero di applicare con garanzie efficaci ai fini del controllo, le facoltà concesse con il Regio decreto, n. 1066, dell'ottobre 1911, convertito poi nella legge del 4 aprile 1912. Ciò nonostante, fu provveduto a tutto tempestivamente e senza dar luogo ad inconvenienti in rapporto dell'impiego del materiale richiesto.

Quando la finalità delle spese lo permise, non si trascurò di osservare le normali prescrizioni della legge di contabilità dello Stato per i pubblici appalti, e per le licitazioni private, e, pur avvalendosi della legge eccezionale citata, per non presentare al Consiglio di Stato — allo scopo di conseguire la maggiore sollecitudine — i progetti delle contrattazioni, queste vennero sempre modellate sui capitoli d'oneri precedentemente approvati da quell'alto Consesso.

Per tal modo i prezzi medi ottenuti per le provviste si mantennero circa nella misura normale, non essendosi verificate differenze di rilievo, in confronto agli acquisti compiuti con le formalità stabilite, per il servizio comune, tanto più che anche le contrattazioni ad economia stipulate, con le formalità del Regio decreto n. 743, del 1 agosto 1910, furono sempre, ove possibile, concluse dopo avere esperimentate apposite gare fra vari provveditori.

4\. I *servizi del genio*, oltre ai bisogni propri delle truppe in campagna (parchi zappatori, telegrafisti, minatori, da ponte, ecc.), provvidero alla costruzione di opere di difesa, di baraccamenti, e di edifici militari, a lavori portuali, stradali, ferroviari, e ad altri diversi per un costo totale di lire 112.108.773,59.

5\. *Servizi aeronautici*. Per la prima volta furono utilmente impiegati in guerra, durante la nostra spedizione in Libia, *dirigibili* ed *aeroplani*, e come mezzi di esplorazione, e come strumenti di offesa. Si affermò poi in tutta la sua grandissima utilità la radiotelegrafia da campo, che valse ad assicurare le comunicazioni nelle più difficili contingenze. In complesso per questi due ultimi servizi, e per il servizio fotoelettrico, si spesero lire 20.166.784,59.

Non appena le realtà contingenti del servizio lo permisero, il Ministero impartì subito precise e categoriche istruzioni agli enti dipendenti perchè essi nella occasione di forniture di materiali per la Libia e per ricostituire le dotazioni, seguissero il sistema normale del contratto, e così si fece e si fa tuttora, salvo per quelle provviste di natura affatto speciale.

Nel procedere alle reintegrazioni dei materiali, si è avuto cura di acquistare materiale tecnicamente più perfetto e meglio rispondente agli scopi e alle finalità militari, come ad esempio è avvenuto per i parchi aerostatici, nei quali ai palloni sferici sono stati sostituiti i *drachens*, che meglio soddisfano alle esigenze dell'esercito mobilitato.

6\. *Sussistenze*. Ma lo sviluppo più considerevole dovette essere assunto dal servizio delle sussistenze, che non solo provvide ad assicurare il nutrimento sano, abbondante e ben confezionato alle truppe, ma diede anche opera assidua opera alla costituzione di convenienti depositi di vettovaglie per rifornimenti delle varie unità nel caso di difficoltà o di impossibilità di sbarchi.

Per il vettovagliamento ordinario, per la costituzione dei depositi, per l'impianto di forni, ecc. si spesero lire 177.541.440,77.

Con le spese però effettuate a tutto il 31 dicembre 1913, oltre all'aver provveduto, in quanto ha tratto al servizio delle sussistenze, ai bisogni tutti del corpo di spedizione, si sono costituiti dei depositi permanenti presso i vari presidi della Libia, con una scorta pari a 90 giornate almeno di viveri ordinari (esclusa la carne) e di foraggi per tutte le truppe e quadrupedi in ciascun presidio, ed a dieci giornate circa di viveri di riserva: infine si ha tutt'ora un deposito, alla base principale di Napoli, di derrate di prima necessità per i necessari rifornimenti. Tali scorte e depositi si possono calcolare di un valore approssimativo di circa 11 milioni.

7\. Il *servizio del vestiario* ed equipaggiamento assicurò alle truppe il miglior riparo possibile dai bruschi e frequenti salti di temperatura e dai molesti agenti meteorici ed un discreto conforto nelle marce e nelle stazioni.

Occorre tenere presente che, essendosi rinnovati di frequente i contingenti di truppe costituenti il corpo di operazione, le spese pel vestiario salirono ad una somma rilevantissima, rappresentata al 31 dicembre 1913 da lire 188.442.665.

E' stata interamente compiuta la reintegrazione del materiale di vestiario propriamente detto, inviato in Africa sino al 31 dicembre 1913.

Inoltre sono state aumentate le dotazioni di vestiario dell'esercito in Italia per un valore di circa lire 19.599.000, come risulta dal confronto tra le consistenze dei magazzini al 1° luglio 1911 e quelle al 31 dicembre 1913.

Di quest'ultima somma lire 13.771.000 rappresentano il maggior valore della nuova tenuta grigio-verde di cui furono dotati, in sostituzione di quella turchina, i corpi d'armata I, III, V, VII e XI e tutte le truppe da montagna — sostituzione che era stata appena iniziata, ma che non si sarebbe potuta effettuare che in molti esercizi, mentre la situazione internazionale impose di aver pronto al più presto il nuovo corredo per la mobilitazione di almeno 8 Corpi d'armata — lire 108.000 rappresentano il maggior valore di oggetti ricostituiti in confronto di quelli inviati in Libia; ed infine lire 4.720.000 rappresentano il valore al 31 dicembre del vestiario allestito in più di quello consumato.

Parallelamente a quanto si è fatto pel vestiario, si sono dotati di buffetterie grigio-verdi i quattro corpi d'armata, cui è stata distribuita la nuova uniforme.

Col prolungarsi della spedizione fu anche provveduto ad una discreta giacitura di una parte delle truppe per consentir loro di ritemprare le forze, diminuite da un lungo periodo di giacitura a terra; e furono quindi spese per materiali vari di casermaggio lire 6.771.777,06.

In tutti gli acquisti, tanto col metodo della pubblica asta, come con quello ad economia, si ottennero dalla industria nazionale prezzi non differenti da quelli normalmente corrisposti prima della guerra, salvo le varianti per le fluttuazioni del mercato giustificate dagli aumenti delle materie e della mano d'opera.

8\. Dato il carattere della guerra, acquistarono grande importanza le spese dei *trasporti* eseguiti per mare. Le spese di noleggio, di adattamento ed esercizio dei piroscafi adibiti al trasporto di truppe e di materiali, quelle per acquisto di mezzi di imbarco e di sbarco e le spese affini, compresi i trasporti nell'interno della madre patria, ascendono a lire 88.974.173,23.

Data la difficoltà del terreno e la necessità di trasportare al seguito delle truppe quanto loro occorreva, fu necessario procedere a grandi acquisti di quadrupedi (cavalli, muli, asini, cammelli, ecc.), per l'importo di L. 25.797.052,90.

9\. Le *spese generali* come spese d'infermeria, bucato e pulizia, illuminazione, manutenzione, e conservazione dei materiali, spese per l'igiene, acquisto e manutenzione di mobili, assegni per spese d'ufficio, ecc., ammontarono a lire 33.890.873,46; e le spese pei corpi ausiliari a lire 12.770.404,76.

Ministero della Marina.

Le spese pagate a tutto il 31 dicembre 1913, ascendevano a L. 104.970.615,73 e a L. 53.019.404,04 quelle che rimasero da pagare. Dalla complessiva somma di L. 157.990.019,77 meritano di essere ricordate le seguenti partite più cospicue:

Carbon fossile e nafta	L.	34.347.567,03
Riparazioni straordinarie di navi	»	30.837.424,08
Spese per noleggio e requisizione di piroscafi e galleggianti	»	21.012.918,50
Munizionamento	»	20.127.037,37

Deducendo dalla somma di L. 157.990.019,77 i fondi già concessi per 121 milioni, rimangono tuttora a stanziare L. 36.990.019,77 salvo le economie che potranno verificarsi nella liquidazione finale. Lo stanziamento della somma di circa 37 milioni avrà luogo con provvedimento legislativo proposto nella seduta di oggi alla Camera.

Le spese della campagna di guerra e quelle posteriori sostenute dalla marina esclusivamente per l'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica ammontano a L. 110.860.676,75.

La rimanente somma alla quale l'Amministrazione della marina provvide coi fondi di guerra riguarda:

per L. 5.377.809,67 le spese occorse per l'occupazione delle isole dell'Egeo, oltre le spese effettuate coi fondi stanziati in bilancio;

per L. 3.151.123,82 le spese per l'Albania;

per L. 5.958.648,63 l'acquisto di nuove unità;

e per L. 30.635.759 le spese precauzionali determinate dagli avvenimenti internazionali.

Giova rilevare in modo speciale:

che quest'ultima somma di L. 30.635.759 ha prodotto da un lato un permanente miglioramento patrimoniale, e dall'altro una più larga e sicura efficienza della nostra potenzialità navale;

che durante lo svolgersi delle ostilità sia per compensare in parte il deperimento verificatosi nel materiale navale, sia per provvedere all'aumento del materiale richiesto dal maggiore sviluppo di costa rappresentato dal litorale libico, si procedette all'acquisto di alcune unità in virtù della legge 30 giugno 1912, n. 772, per l'ammontare di L. 5.958.648,63;

che la quantità del carbon fossile nei depositi della Regia marina raggiungeva al 31 dicembre 1913 le 305 mila tonnellate, superava cioè di 271.058 tonn. la quantità esistente all'inizio della guerra italo-turca; e che la nafta era aumentata di oltre 33.000 tonn.;

che per provvedere alle eccezionali riparazioni, mano mano che durante le operazioni di guerra se ne manifestava il bisogno, ed ai molteplici lavori di restauro cui le navi stesse dovettero assoggettarsi, venne erogata la somma di L. 30.837.424,08.

La Finanza Italiana nel 1913-14

RISCOSSIONI A TUTTO IL MESE DI GENNAIO 1914

(Migliaia di lire)

	Accertamento 1912-13	Riscossioni 1913-14	Riscossioni 1912-13	Differenze	Previsione assestata 1913-14	Previsione 1914-15
Tasse sugli affari:						
Successioni	50.273	27.794	27.212	+ 582	50.700	50.800
Manimorte	5.525	5.374	6.090	+ 784	5.680	6.000
Registro	94.618	55.389	56.382	— 993	94.000	94.000
Bollo	55.458	47.861	50.925	— 3.064	83.500	83.500
Surrog. reg. e bollo	27.283	22.483	21.861	+ 622	28.000	28.000
Ipoteche	12.306	6.455	7.297	— 842	12.100	12.200
Concessioni governative	13.790	9.369	9.072	+ 297	13.000	14.000
Velocip. motoc. autom.	6.273	4.526	4.218	+ 308	6.600	6.600
	265.507	179.196	181.737	— 2.542	294.300	294.600
Tasse di consumo:						
Tassa fabbr. spiriti	47.099	26.025	28.420	— 2.395	46.000	47.000
Tasse fabbric. zucchero	124.195	77.100	72.606	+ 4.494	126.000	131.000
Altre tasse di fabbric.	45.534	22.980	23.006	— 27	45.400	46.300
Dog. e dir. maritt. (escluso dazio grano e zucchero)	266.169	146.816	154.372	— 7.556	263.000	264.000
Dazio sullo zucchero	3.305	692	1.757	— 1.065	2.000	2.000
Dazi inter. cons. (esclusi Napoli Roma)	48.442	28.415	28.231	+ 184	48.500	48.500
Dazio cons. di Napoli	11.981	8.383	6.518	+ 1.975	11.000	13.300
Dazio consumo di Roma	20.422	12.439	11.985	+ 448	21.000	21.124
	570.998	323.461	327.435	— 3.084	562.900	573.324
Privative:						
Tabacchi	333.098	203.164	194.932	+ 8.232	342.000	345.000
Sali	90.064	54.960	54.929	+ 61	90.500	90.500
Lotto	111.592	64.899	64.227	+ 672	109.000	109.000
	534.694	322.043	314.088	+ 8.955	542.500	544.500
Imposte dirette:						
Fondi rustici	82.209	40.896	41.426	— 530	81.600	82.600
Fabbricati	106.215	56.181	53.921	+ 2.260	112.500	113.900
Ricch. mob. per ruoli	245.721	133.357	125.692	+ 7.665	222.000	222.000
Ricch. mob. per ritenuta	83.256	43.398	43.417	— 19	84.000	84.000
	510.401	273.834	264.456	+ 9.378	530.300	532.100
Servizi pubblici:						
Poste	128.315	74.721	73.008	+ 1.713	125.500	127.000
Telegrafi	35.514	16.172	15.773	+ 399	27.000	27.000
Telefoni	15.416	9.504	8.867	+ 637	17.000	17.800
	165.345	100.397	97.648	+ 2.749	169.500	171.800
Totale (esc. dazio grano)	2.085.074	1.199.920	1.185.163	+ 14.757	2.099.500	2.116.114
Grano (dazio d'import.)	141.114	46.848	75.369	— 28.521	76.000	75.000

Commissione consultiva per le forniture dello Stato

La Commissione Consultiva per gli approvvigionamenti dello Stato ha presentato la relazione sui lavori compiuti durante lo scorso esercizio.

La Commissione nota come, data la vastità del compito assegnatole, la sua opera durante il suo primo anno di vita doveva di necessità essere essenzialmente opera di organizzazione, ciò che non le ha tuttavia impedito di dare attuazione ad alcuni degli incarichi specifici assegnatile col R. D. che la istituiva e di occuparsi pure di alcune questioni speciali di particolare importanza.

Nella relazione si accenna così ai lavori iniziati per addivenire alla formazione degli elenchi delle Ditte nazionali ed alla raccolta del fabbisogno generale dello Stato; e a quelli per tenere al corrente le Amministrazioni Centrali e Provinciali dell'andamento dei mercati, dei principali materiali, che allo Stato possono occorrere. A questo fine vengono diramati ogni decade riassunti molto completi e vengono anche informate con elenchi mensili le Amministrazioni Governative dei principali contratti conchiusi dallo Stato.

***

La Commissione, anche per aderire ad un antico voto espresso dagli industriali, ha preso in esame i vari capitolati in uso presso le varie Amministrazioni Governative ed ha esaminato un grande numero di contratti per rilevare se i sistemi seguiti dalle singole Amministrazioni richiedessero ritocchi o fornissero speciali insegnamenti. Avendo con tali studi riconosciuta la necessità di un capitolato amministrativo unico, che in sè riunisse tutte le condizioni di indole generale e valga a dare metodo ed uniformità di indirizzo a tutte indistintamente le contrattazioni delle forniture, ne ha intrapreso lo studio e ne ha concretato il modello che sta discutendo nelle singole disposizioni onde è sperabile possa essere definitivo in un termine relativamente breve.

La Commissione accenna poi alle indagini ed agli studi per una efficace tutela della produzione nazionale, anche rispetto al trattamento che altre Nazioni praticano alle proprie Industrie, in tutto in genere le concessioni di lavori e di forniture; in relazione specialmente agli effetti del *dumping-system*, pel quale vengono sfruttate molto spesso le provvide disposizioni di legge, e gli intendimenti del Governo a favore delle Industrie. La Commissione ha rassegnato al Governo il risultato dei suoi studi assieme a conclusioni precise.

***

Nei rapporti col Ceto industriale la Commissione rileva come nel suo regolamento, di cui ha curato anche la diffusione, abbia messo in particolare rilievo l'intendimento suo di mantenere diretti contatti con gli industriali, i quali possono così esporle i loro bisogni, i loro voti e le loro pratiche vedute.

Le deliberazioni prese in alcuni congressi, le proposte concrete avute da alcune Ditte, e qualche pregevole lavoro presentato, lasciano sperare che gli Industriali saranno per prestare il loro valido concorso alla Commissione. La quale si è intanto occupata delle questioni speciali che le sono state sottoposte.

***

La relazione presenta diversi esempi per dimostrare il buon volere della Commissione, la quale si è occupata con grande interessamento anche di parecchie altre questioni sulle quali gli Industriali hanno creduto di richiedere il suo ausilio.

La Commissione e la Sotto-Commissione hanno tenuto, nel 1913, 70 adunanze.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 reca:

R. D. col quale vengono stabilite le norme per gli esami di volontario-aiutante nelle dogane.

R. D. col quale è concessa amnistia per i reati commessi nelle zone della Tripolitania non dichiarate ancora di governo civile, escluso il Fezzan e la regione di Socna.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di San Benedetto Po (Mantova) e di Bene-[illegible].

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 2. — Le due sorelle Patrin Vittoria di anni 72 e Severina di anni 52 ieri venivano arrestate perchè nel loro alloggio, messo su con lusso, fabbricavano biglietti da cinque e da dieci lire disegnandoli e dipingendoli a mano.

Torino, 2. — Ieri si è celebrato il matrimonio civile tra il principe Aage di Danimarca e la contessina Matilde Calvi di Bergolo. Stamane il Principe e la Principessa sono partiti per Marsiglia.

Varese, 2. — I tre giovanetti Giuseppe Bal di anni 16, Ambrosetti Carlo di anni 18 e Montalbetti Erminio di anni 13 si divertivano ieri a correre sul ghiaccio su slitta. Procedendo a grande velocità però non si accorsero che vi era un grande foro dove precipitarono il Bal e l'Ambrosetti, i quali per quanto avessero fatto, scomparivano sott'acqua. Sono stati ripescati cadaveri.

Venezia, 2. — E' stato aperto presso l'Ospedale Civile di Venezia il concorso per titoli e per esami di Direttore dell'Ambulatorio di Odontoiatria. 2° di Direttore dell'Ambulatorio di Otorinolaringoiatria.

— Il Comitato promotore italo-rumeno d'accordo con l'Istituto Italiano ha rimandato la seduta che era stata indetta per oggi.

Genova, 2. — Ieri al convegno indetto dalla federazione degli avvocati erano presenti molti membri della Federazione, i senatori Bensa e Novaro, i deputati liguri, l'avv. Caveri e l'avv. Ricci. L'avv. Caveri annunziò che mercoledì insieme al presidente del Consiglio di Disciplina dei Procuratori sarà ricevuto da S. E. il Ministro di GG. e GG.

Bologna, 2. — Ieri fu tenuta l'adunanza dei soci della Sezione Magistrale bolognese aderente all'Unione Magistrale Nazionale.

Si approvò lo Statuto della Federazione provinciale e si nominarono i delegati al Consiglio Federale. Fu votato un ordine del giorno col quale si nomina una commissione che studi una riforma d'organico intesa ad elevare gli stipendi di tutti gli insegnanti del Comune da presentarsi al R. Commissario nel più breve tempo possibile.

CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE VETERINARIA.

Milano, 2. — Promosso dall'Associazione Nazionale Veterinaria Italiana si terrà a Milano, dal 6 al 7 corr. il Congresso dell'Associazione stessa, che assurge a rilevante importanza per i temi che saranno trattati, fra cui quelli riguardanti il servizio veterinario nelle ferrovie (rel. il prof. Masini); la mutualità nella difesa contro le epizoozie (relatore il dott. Belotti); carni congelate e refrigerate (relatore dott. Bertolini).

Il dott. Gerosa, si occuperà poi dell'importante questione riflettente lo « stato giuridico ed economico dei veterinari comunali » che da vicino tocca gli interessi della classe.

Il comitato ordinatore è sotto la presidenza onoraria del prof. comm. Lanzillotti - Buonsanti, direttore della Scuola Veterinaria di Milano, presidente effettivo il dott. Luigi Zerboni, veterinario municipale di Gallarate e vice presidenti il dott. Gerosa ed il prof. Stazi.

Italia Centrale

Firenze, 2. — Continua l'agitazione degli avvocati e dei procuratori legali per la diminuzione dei giudici al nostro Tribunale. Ieri ha avuto luogo un'importante riunione della Federazione nazionale tra avvocati e procuratori. Si è votato un ordine del giorno di protesta per lo stato attuale della Curia e di augurio perchè siano rimossi gli inconvenienti deplorati.

Ancona, 2. — Ieri con una smagliante conferenza sul tema: Dopo il centenario di Verdi: Wagner » l'onorevole Innocenzo Cappa ha inaugurato al teatro delle Muse i corsi dell'Università Popolare. Il Teatro era affollatissimo. L'oratore fu applaudito al suo apparire sulla ribalta ed alla fine il suo dire fu coronato da un entusiastico e caloroso applauso.

Portoferraio, 2. — Il nostro procuratore del Re cav. avv. Pericle Chiari trovandosi l'altro ieri nel suo ufficio dove era un braciere acceso fu colto da sintomi di asfissia. Dapprima si credeva che il suo stato non dovesse destare serie preoccupazioni, ma ieri invece le sue condizioni di salute si sono aggravate.

Ascoli Piceno, 2. — In Ascoli Piceno moriva improvvisamente giorni addietro il fattorino Costantini della Cassa di Risparmio. Egli ebbe largo rimpianto. Però l'altro giorno allo scadere di una grossa cambiale si potè scoprire che il Costantini falsificando la firma di alcune persone solvibilissime aveva scontato cambiali per l'ammontare di circa ottantamila lire. Pare vi siano altri complici.

L'autorità giudiziaria sta conducendo una severa inchiesta.

Italia Meridionale

Napoli, 2. — Con l'intervento di S. A. R. il Duca d'Aosta ieri mattina ebbe luogo l'annuale bella cerimonia della premiazione degli alunni che maggiormente si distinsero per condotta, studio ed assiduità al lavoro nella Casa Paterna Ravaschieri.

— Ieri alle ore 12 ebbe luogo in piazza S. Maria della Fede il comizio nel quale avrebbe dovuto parlare l'on. Ciccotti. Questi arrivò alle 12.30. Parlò per primo il prof. Tropeano che dà il saluto del popolo all'on. Ciccotti, il quale poi prese a parlare attaccando, come è naturale dato l'oratore il Ministero. Alle 13.30 il Comizio si sciolse.

Catanzaro, 2. — Ieri l'Assemblea degli avvocati e procuratori si è riunita per protestare contro la legge sul Giudice Unico, contro il nuovo codice di procedura penale e contro la riduzione del numero dei Consiglieri della Corte d'Appello e dei Giudici del Tribunale. Si protestò anche perchè il palazzo di Giustizia da tempo promesso non è stato ancora costruito. L'assemblea presieduta dall'on. Emilio De Seta dopo una calorosa discussione ha approvato all'unanimità un ordine del giorno col quale si decise di proclamare lo sciopero sino a che non saranno ottenute serie assicurazioni sugli inconvenienti, da rimuovere. Si nominò poi una Commissione coll'incarico di recarsi a Roma per esporre i desiderata della classe al Ministro di GG. e GG.

Taranto, 2. — Oggi hanno avuto luogo le prove sugli ormeggi, prove preliminari e prove in mare della R. nave *Partenope* al comando del tenente di vascello Carlo De Donato. Assistevano all'esecuzione delle prove che sono riuscite soddisfacenti il colonnello macchinista cav. Capitanio e il capitano del genio navale cav. Giannelli.

Nelle Isole

Palermo, 2. — Ieri mentre quattro attendenti di ufficiali del 15° cavalleggeri Lodi andavano su per Corso Calatafimi sono stati vittime di una disgrazia. Ad un tratto uno dei cavalli si è impennato e voltasi la cavezza si è dato ad una corsa pazza, facendo balzare il cavaliere. Due altri soldati sono stati anch'essi balzati a terra. Il quarto soldato è stramazzato a terra fracassandosi la tesia: questi è Michele Cesarani, che è in grave stato. Gli altri due soldati Bossi e Braccaschi sono feriti più lievemente. Il soldato Frognimi è rimasto illeso.

— La Direzione Generale del Banco di Sicilia in considerazione della importanza del Corso Superiore di Agricoltura Coloniale che si svolgerà in Firenze ha deliberato di stanziare altre due borse di studio a favore di laureati siciliani.

Monreale, 2. — Ieri il Sindaco e la Giunta hanno rassegnato nelle mani del Prefetto di Palermo le loro dimissioni. Si prevede la venuta di un R. Commissario.

Catania, 2. — Il Comitato esecutivo della Federazione per le industrie edilizie ha tenuto ieri un pubblico comizio in cui vennero spiegati dal Presidente gli scopi dell'Associazione ed i mezzi onde raggiungere la finalità che si prefigge. L'avv. Enrico Pantano ha parlato dei concetti giuridici e sociali dei Collegi Provinciali, esplicandone le funzioni e lo sviluppo nei rapporti fra capitale e lavoro.

Cagliari, 2. — Per gentile concessione del prof. Campagnoli, rettore della R. Università la esposizione dei bozzetti per la decorazione del salone del palazzo Comunale rimarrà aperta al pubblico ancora per qualche giorno.

Sciacca, 2. — Per dissensi politici ieri sera, i popolari tentarono una dimostrazione contro l'amministrazione comunale. Vi fu qualche tafferuglio e rimasero feriti il comm. Botta e il cav. Tuminello.

Furono spediti telegrammi di protesta agli on. Colajanni e Drago.

Provincia Romana

Castelgandolfo, 2. — Stamattina la città presentava un'insolita animazione. Tutti i negozi erano chiusi e tutta la popolazione percorreva a gruppi numerosi la via della città.

Questo movimento era dovuto alla notizia sparsasi che oggi dovevano cominciare dei lavori per l'abbassamento del livello del lago per servire all'irrigazione dell'Agro Romano. Gli ingegneri appositamente venuti dovettero ripartire sotto una sequela di epiteti sgraditi e di fischi. Fu tenuto indi un pubblico comizio nel quale si protesta contro lo scempio che si vuol fare del lago di Albano e si fanno voti che anche Marino e Albano si uniscano a questa protesta per evitare danni gravissimi agli interessi, alla salute e alla bellezza dell'intero territorio.

Tivoli, 2. — Ieri sera allo *Chalet* « Villa » una eletta schiera di cittadini senza distinzione di partito hanno offerto un banchetto d'addio al giudice Tomasi che è stato destinato a Roma al V Mandamento.

L'avv. Tomasi nel tempo che è stato fra noi pretore si è fatto amare da tutti per la bontà, la cortesia, il senso squisito con cui ha amministrato la giustizia, rimanendo sempre estraneo e al disopra di tutte le lotte di partito.

Alle frutta hanno parlato applauditissimi il Sindaco il consigliere provinciale, il vostro corrispondente; a tutti ha risposto con voce commossa e alata parola il festeggiato, spesso interrotto da approvazioni e fatto segno alla fine da una calda ovazione.

Al colto ed ottimo magistrato va il fervido saluto della cittadinanza tutta e l'augurio d'uno splendido avvenire.

— Tutta Tivoli ha reso oggi solenni onoranze alla salma del caporal maggiore di artiglieria Coccia Luigi qui trasportata da Torino, ove durante l'esercitazione, come ebbi a narrarvi a suo tempo, rimase vittima dell'urto d'un cannone.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 3 febbraio colle stazioni sotto indicate:

Canada, Gertrud Woermann, Duca di Genova e *Bulow* con *Genova* — *Caserta*, con Isola Chiosa — *Orenius, Arabia* e *Schlamag*, con Taranto — *Francania*, con Taranto e S. Maria di Leuca.

Piccole note agrarie

Materie utili all'agricoltura.

Perfosfato minerale. — Condizioni di mercato immutate: le forti nevicate nell'Alta Italia hanno sospeso le spedizioni delle Fabbriche.

Scorie Thomas. — E' in arrivo qualche lotto ai porti; prezzi sempre sostenuti.

Solfato ammonico. Si fa attiva la richiesta tanto per la merce di provenienza dei transiti, che per la merce di via mare per il consumo primaverile. Il mercato italiano ha assunto in questi ultimi giorni un carattere di maggior sostenutezza: le quotazioni sono ora più ferme da L. 30.25 a L. 33.50 vagone sdoganato ai transiti ed ai porti.

Nitrato soda. — Il nostro mercato tende ormai ad emanciparsi completamente dal mercato di Amburgo, assumendo fisionomia sua propria nei diversi porti a seconda delle piazzate disponibilità e degli arrivi.

Si attendono arrivi di vapori, che potranno soddisfare le prime richieste del consumo.

Gli importatori sono più sostenuti sui seguenti prezzi: frs. 26.25 vagone Genova - frs. 26.40 vagone Livorno - frs. 26.50 vagone Venezia. Sul porto di Napoli le quotazioni sono salite a frs. 27.

Il consumo si mette più decisamente agli acquisti.

Solfato rame. — La tendenza del mercato è migliore per la maggior sostenutezza del rame metallo.

L'origine inglese offre le marche primarie sui frs. 68.50 cif. Mediterraneo e le marche speciali da frs. 67.50 a frs. 68: condizioni inglesi. La seconda mano è ora più riservata.

Le produzioni nazionali sono quotate in aumento sulle Fabbriche del Piemonte con prezzi varianti a L. 53.75 a L. 54.50: le altre produzioni si quotano sempre sulle L. 55 vagone Fabbriche.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Gare di appalto e licitazione privata.

Costruzione del magazzino merci a P. V. e prolungamento del piano caricatore nella stazione di Policoro sulla Metaponto-Reggio C. Importo L. 27.400. Deliberataria dell'appalto la ditta Spanò Pasquale di Cotrone col ribasso dell'8.05 %.

Costruzione di un fabbricato alloggi per quattro famiglie nella stazione di Apricena sulla linea Castellammare. A. Importo L. 23700 Deliberataria dell'appalto la ditta Bisceglia Raffaele di San Severo col ribasso dell'1,08 %.

Costruzione di un fognolo per la piattaforma da m. 15 nel Deposito Locomotive della stazione di Livorno S. Marco sulla linea Pisa-Livorno. Importo L. 4.200. Seduta di aggiudicazione 7-2-1914.

Costruzione di una pensilina metallica, lungo la fronte verso la ferrovia, del nuovo fabbricato viaggiatori della stazione di Empoli sulla linea Firenze Empoli Pisa. Importo L. 22.000. Seduta di aggiudicazione giorno 7-2-1914.

Opere metalliche e coperture occorrenti per l'impianto di nuove officine per riparazione veicoli nella stazione di Bologna. Importo del lavoro L. 930.000. Seduta di aggiudicazione 10-2-914.

Fornitura e posa in opera delle nuove travate metalliche ad un binario sul ponte obliquo in due luci ciascuna di m. 31.91, sul fiume Lamone al Km. 22-709.32 sulla linea Castelbolognese-Ravenna fra le stazioni di Bagnacavallo e di Russi. Importo L. 100 mila. Deliberataria dell'appalto la Ditta Badoni Antonio e C. di Castello (Lecco) col ribasso del 18.00 per cento.

Fornitura e carico sui vagoni di mc. 35.000 di ghiaia vagliata pel risanamento della massicciata sulla Milano-Verona. Importo L. 62.500. Deliberataria dell'appalto la ditta De Agostis Antonio da Romano di Lombardia col ribasso del 12.01 %.

Roma 30 Gennaio 1914.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di febbraio

2. Banca di Reggio Emilia - Reggio Emilia.
» Acquedotto Ala-Caras - Genova.
5. Banco Ambrosiano - Milano.
6. Industriale transtiberina - Roma.
8. Banco Sconto - Chiavari.
» Credito Varesino - Varese.
» Terme di Agnano - Napoli.
» Alberghi Fioroni - Genova.
9. Acquedotto Nicolay - Genova.
» « La Edile » - Milano.
10. Miniere di Lanusei - Genova.
» Astore Monferrino - Torino.
11. Cementi Po - Trino Vercellese.
13. Elettrica Sarda - Livorno.
» Birra Milano - Milano.
14. Bonifica di terreni ferraresi - Torino.
» Carlo Gay e C. - Milano.
» Automobili Brixia Zust - Brescia.
» Cassa Generale - Genova.
15. Banca di Calabria - Napoli.
» Banca di Gallarate - Gallarate.
» Manifattura Tosi - Busto Arsizio.
16. Nebiolo e Comp. - Torino.
17. « Edile » - Roma.
» Istituto Fondi rustici - Roma.
» Molino Re - Torino.
19. Funicolare Genovese - Genova.
22. Fabbriche Giocattolo ed affini - Milano.
» Vittoria di conserve alimentari - Torre Annunziata.

Drammi di terra e di mare

ESPLOSIONE CAUSATA DA UN AEROLITE.

(S) **Parigi**, 2. — Il *Journal* ha da New York: Ieri a Sisterville nella Virginia, è caduto un aerolite sopra un edificio appartenente ad una grande fabbrica di esplosivi, che conteneva 500 litri di nitroglicerina. E' avvenuta una formidabile esplosione che ha scavato un abisso di 100 metri di diametro e trenta di profondità ed ha raso al suolo le costruzioni della fabbrica. I vetri sono stati spezzati per un raggio di 5 chilometri. Un uomo che vide cadere l'aerolite e che si trovava ad oltre un chilometro di distanza dall'officina fu gettato a terra dall'esplosione.

GOSAU GMUNDEN DISTRUTTA DA UN INCENDIO.

(S) **Vienna**, 2. — I giornali ricevono da Ischl che Gosau Gmunden, luogo preferito dagli escursionisti e viaggiatori di Ischl è stato completamente distrutto da un incendio. Non si deplorano vittime umane.

NOTE D'IGIENE

LA FUNZIONE BIOLOGICA E TERAPEUTICA DELLA COLESTERINA.

Da un biennio a questa parte, la colesterina, occupa intensamente e biologi e clinici. Su di essa ha recentemente compiuto interessanti studi il prof. Serono stabilendo che:

1. Nell'organismo la lecitina è costantemente unita alla colesterina, o meglio agli eteri della colesterina, fra cui tiene il primo posto l'oleato.

2. Il quantitativo [illegible] rapporto col quantitativo di colesterina contenuto nei vari organi e tessuti.

3. Gli eteri della colesterina agiscono come fissatori dei lipoidi fosforati (lecitina) e li proteggono dagli attacchi dei mezzi in cui questi si trovano, costituendo intorno ad essi un ambiente colloidale, permeabile all'acqua, ma non in esso solubile.

4. Solo gli eteri della colesterina rappresentano il composto utile per l'organismo e che la colesterina libera, se non viene ulteriormente esterificata, si elimina per la pelle, per la bile e per l'intestino, quando non venga ulteriormente disintegrata dall'organismo.

5. Nei tessuti nei quali scarseggiano la lecitina, la colesterina ed i suoi eteri rappresentano un mezzo di protezione paragonabile a quello esercitato dalla mucina per le sierose e mucose.

6. I lipoidi in genere e gli eteri della colesterina in specie agiscono sulla tensione superficiale, modificando profondamente le azioni enzimatiche ed agendo come portatori di enzimi, favorendo l'introduzione di questi nell'interno delle cellule.

7. Gli eteri della colesterina possono esplicare detta azione di trasporto anche su sostanze estranee all'organismo che siano in essi solubili.

In seguito a tali ricerche si sono potute fare delle applicazioni veramente utili degli eteri della colesterina facendoli servire come veicoli di sostanze medicamentose preparate in modo che siano in essi solubili.

E così si è potuto avere tra gli altri un oleato di mercurio e colesterina, brevemente detto *mercurio colesio* mediante il quale il mercurio vien assorbito nell'interno dei tessuti e specialmente dalla sostanza nervosa.

Esso, si è potuto constatare, viene tollerato dagli animali in esperienza e dall'uomo assai meglio delle iniezioni di sublimato, ed i risultati ottenuti dall'applicazione terapeutica di esso, in qualsiasi forma di lue, sono veramente soddisfacentissimi.

TEATRI ed ARTE

Varie. — Leoncavallo reduce dall'America sta ultimando un suo volume di ricordi in cui parla anche di Wagner e della frenesia wagneriana onde fu invasa Bologna quando nel '76 il grande maestro si recava colà pel suo *Cola da Rienzi*. Conferma Leoncavallo che Wagner non era entusiasta del proprio lavoro, tanto che il Leoncavallo stesso — scrive la *Stampa* — lo vide far smorfie alla rappresentazione e lo udì dichiarare: *C'est un peché de jeunesse.* Fu allora indetto all'Hôtel Brun un pubblico banchetto d'onore da venti lire a testa. Mentre si serviva il caffè, la banda, diretta dal maestro Antonelli, si recò sotto le finestre a suonare la marcia del *Tannhäuser*. Ma i tempi non erano troppo rispettati, onde, persa la pazienza, Wagner s'affacciò a una finestra ammonendo con un tono che voleva esser dolce: « Maestro, più lento, più lento! » E attaccò lui stesso, per dare lo spunto. Alla fine tutti si alzarono disperdendosi per le sale adiacenti a fumare. Wagner prese a braccetto Mancinelli e si avviò lentamente tenendo all'angolo della bocca un virginia, senza fumare. Visto in un cantuccio un pianoforte verticale, si accostò e, rimanendo in piedi e appoggiato al braccio del Mancinelli, con tre dita solo della mano libera suonò meravigliosamente il finale della *Norma*, commentando con accento di profonda tristezza: « Wagner questo non lo scriverà! Quando si sa fare qualcosa di simile ci si infischia di tutte le regole armoniche e di tutte le orchestrazioni ».

— A proposito delle papere degli attori un collaboratore della *Perseveranza* osserva che non se ne possono salvare, talvolta, neanche gli artisti celebri. E ricorda, ad esempio, quante narra il Costa nel suo libro di ricordi teatrali intorno ad un singolare *lapsus linguae* della Ristori. La famosa attrice sosteneva una sera al *San Carlo* di Napoli la parte di Micol nel *Saul* dell'Alfieri a fianco di Tommaso Salvini. Ad un certo punto la Ristori doveva dire: Contro a donzella inerme il ferro... ecc. » Invece esclamò con forza: « Contro a donzella imberbe... ». Il Salvini, fissandola con grande stupore, mormorò: « A... do... lo... da! » I due illustri artisti, però, passato il primo momento di meraviglia, non poterono trattenere le risa, ed allora il pubblico, che per rispetto, si era limitato a bisbigliare, si abbandonò, ad più schietta ilarità. La papera, dignitosamente detta qualche volta però si salva. Adelaide Tessero potè esclamare una sera al *Carignano* di Torino, senza che il pubblico vi facesse caso: « Sono dieci anni che ho avuto l'onore di perdere mia madre! ».

WILLY FERRERO ALLA CORTE RUSSA.

La eco dei successi riportati da Willy Ferrero a Pietroburgo e a Mosca, dove diresse concerti davanti al pubblico più eletto delle due grandi città, giunse anche allo Czar che ieri invitò il piccolo grande Direttore a dirigere l'orchestra della Corte.

Oltre lo Czar, la Czarina e la Imperiale famiglia assistevano altissimi personaggi.

L'entusiasmo suscitato dal prodigioso bambino è indescrivibile.

Lo Czar e la Czarina vollero vicino Willy coprendolo di affettuose carezze.

SPORT

TIRO AL PICCIONE A MONTECARLO.

Al *Prix Jonas* (handicap) presero parte i sigg. Paccard a 24 m., Bélo von Gaspardy a 27 m. N. Rohde a 20 metri uccidendo 3/3 e quindi si ripartirono il premio.

E' atteso con interesse il risultato della gran poule di domani, con premio di 3000 fr. e medaglia d'oro a 26 m. ½.

CORSA D'AEROPLANI ATTORNO AL MONDO.

(S) **New York**, 2. — L'Aero-Club annunzia che sta organizzando una corsa di aeroplani intorno al mondo. I concorrenti debbono partire da San Francisco nel 1915 e ritornarvi in 90 giorni. Il premio sarà di 100.000 dollari. Sono già sottoscritti 150.000 dollari.

La corsa sarà fatta secondo i regolamenti della Federazione aeronautica internazionale.

(S) **New York**, 2. — La corsa di aeroplani intorno al mondo è indetta per il maggio 1915. L'itinerario sarà il seguente: San Francisco, New York, Belle Isle, Groenlandia, Islanda, Isole Ebridi, Edimburgo, Londra, Parigi, Berlino, Pietroburgo, Mosca, Manciuria, Corea, Giappone, Kamsciatka, stretto di Behring, Vancouver e San Francisco.

YACHTING

La gara di Nizza.

(S) **Nizza**, 2. La seconda prova della Coppa del *Club Nautique* corsa stamane con un mare calmissimo è stata vinta dallo yacht italiano *Bamba*, che ieri aveva già vinto la prima prova e che guadagna definitivamente la coppa da esso già vinta l'anno scorso.

LE VITTIME DELL'AVIAZIONE

(S) **Bourges**, 2. Il tenente aviatore Bavard recando come passeggero il capitano Niquet del primo reggimento di artiglieria è caduto stamane alle 4 nel poligono di Bourges. I due ufficiali sono rimasti uccisi.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL TEATRO PEI SORDI

Due teatri di Londra, mediante un ingegnoso sistema già adottato da parecchi anni a New York, hanno iniziato delle « poltrone di orchestra per sordi ».

Queste poltrone situate in una fila assai vicina alla bocca d'opera sono provviste di un apparecchio acustico sotto forma di un duplice ricevitore telefonico: questo apparecchio, messo in azione da una batteria elettrica posta sotto il sedile, amplifica notevolmente i suoni e permette agli amatori del teatro afflitti da sordità parziale di seguire la rappresentazione senza difficoltà.

Questi stalli, naturalmente in numero ristretto vengono accaparrati, sembra, con qualche settimana di anticipo.

[illegible]

Lord Alverstone, che ha dato testè le sue dimissioni da Lord Chief Justice riceverà una pensione di 4000 sterline all'anno, cioè di 100.000 lire, quantunque non sia stato magistrato che durante tredici anni.

Infatti, come la maggior parte degli alti funzionari inglesi, egli era arrivato d'un tratto, dopo una brillante carriera nel foro, alla eminente situazione di Presidente della più alta Corte di Giustizia del Regno Unito, ossia ad un posto equivalente a quello di Primo Presidente di Corte di Cassazione, e la sua pensione gli è stata concessa per favore speciale, essendo il tempo di servizio regolamentare per un magistrato del suo grado onde aver diritto a pensione, di quindici anni.

Come Lord Chief Justice, Lord Alverstone aveva uno stipendio di 200,000 lire italiane all'anno ed i suoi colleghi di King 's bench, che hanno uno stipendio annuale di 124.000 lire, hanno diritto ad una pensione di 87.500 lire.

E' vero che i magistrati sono meno numerosi in Inghilterra che altrove.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 3 Febbraio 1914 — S. Biagio vesc.

Leva il sole alle 7.23. — Tramonta alle 5.25.

Leva la luna alle 10.40 m. — Tramonta alle 0.47 m

L'Ave Maria suona alle 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 2 Febbraio 1914 — Ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.2	piovoso	Nizza	5.3	sereno
Amburgo	3.0	coperto	Zurigo	-8.0	coperto
Vienna	-8.0	nebbioso	Tripoli	9.2	coperto
Madrid	4.5	coperto	Malta	11.0	coperto
Parigi	-0.5	coperto	Atene	8.3	nebbioso

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	6.0	nebbioso	calmo	10.0	5.0
Torino	-2.0	1/2 coperto	—	6.0	-2.0
Milano	-1.0	id.	—	7.0	-2.0
Venezia	-1.0	sereno	calmo	5.0	-1.0
Bologna	1.0	id.	—	6.0	1.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	4.0	sereno	calmo	6.0	2.0
Firenze	1.0	id.	—		
Roma	-1.0	id.	—	11.0	1.0
Bari	4.0	1/2 coperto	calmo	10.0	3.0
Napoli	7.0	sereno	calmo	11.0	4.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Trieste	8.0	3/4 coperto	—	12.0	2.0
Palermo	7.0	1/2 coperto	mosso	15.0	6.0
Messina	10.0	id.	calmo	14.0	9.2
Cagliari	4.0	sereno	mosso	14.0	1.0

Probabilità: sulle regioni settentrionali venti moderati intorno greco, cielo sereno, nebbie brinate stop. Sulle regioni appenniniche venti deboli primo quadrante, cielo, sereno, nebbie brinate stop. Sul versante Adriatico venti moderati intorno greco, cielo sereno nebbie, brinate, mare quasi calmo stop. Sul versante tirrenico venti deboli quarto quadrante, cielo sereno nebbie brinate, mare alquanto mosso stop sul versante jonico, venti deboli primo quadrante, cielo vario, qualche pioggiarella, mare mosso stop mare Mediterraneo vicino coste libiche alquanto agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 773.9, Termometro centig. massimo 10.8 - minimo 1.[illegible] Umidità relativa 51 - assoluta 4.12 — Vento a mezzo di N — Stato del cielo sereno.

PREVISIONI DI MATHIEU DE LA DROME pel mese di Febbraio.

Dal 2 al 10 primo quarto della luna. In generale tempo cattivo in Europa, continua lo straripamento dei fiumi. Si dovranno registrare alcuni sinistri marittimi. Stato sanitario poco soddisfacente nell'Europa centrale. Si deve osservare una igiene rigorosa in seguito alla variabilità della temperatura.

Dal 10 al 16 luna piena. Temperatura variabile. Grandi pioggie in Francia e in Spagna, neve di breve durata in Svizzera e nella Germania del sud.

Dal 16 al 24 ultimo quarto di luna. Temperatura eccellente. Si avranno delle splendide giornate in tutto il litorale Mediterraneo. Venti deboli nell'oceano Atlantico e nel Mediterraneo.

Dal 24 al 4 marzo. Luna nuova. Periodo piuttosto ventoso. Abbassamento di corta durata della temperatura nelle regioni delle Alpi e nelle Cevenne.

Burrasche nel Mediterraneo e nell'Adriatico. Mare Jonio agitato sulle coste siciliane.

Caratteri generali del mese. — Mese generalmente buono nella regione meridionale della Francia e di Europa e nel settentrione dell'Africa. Variabile per il nord-ovest e il nord-est. Neve verso la metà del mese nell'Alta Italia, nel Tirolo, e nel Bacino del Danubio.

Monoverbo

dor— re

Spiegazione del giuoco precedente

Ti—pi—ci — TIPICI.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 28 gennaio

Cibolli Americo [illegible] - Corelli Guglielma
Bonaglossi Luigi impiegato - Costa Fernanda
Grivelli Ercole chauffeur - Carodanna Aquilina
Pieri Agostino cameriere - Amedi Francesca.
Mieni Giovanni appar. telefonico - Ceccarelli [illegible]
Balli Antonio sarto - Mengardini Lina
De Nicolò Vittorio costruttore - Galliani Amelia
Castiglione Andrea farmacista - Balestrieri Cadorelli Maria

MATRIMONI del 29 gennaio

Giannoli Alfredo chauffeur - Salacchi Palma.
Ceccarello Carlo commerciante - Ciullino Giuseppa
Fiorito Francesco commerciante - Crocoli Annunziata.
Quattrocchi Gioacchino carrettiere - Bonatori Elvira
Malcodruzi Arduino cameriere - Bisognini Zaira
Bartoccini Cesare commesso - Saltola Maria
Bombieri Leone Julien professore - Meriggioli Vittoria
Ciaffarini Alfonso falegname - Cassinetti Ines
Di Pietro Alfredo elettricista - Di Rocco Antonietta
Gentili Filippo fornaio - Lorenzetti Geltrude.
Crediti Alfredo avvocato - Moroso Della Rocca Vittoria
Bertino Attilio negoziante - Trobbi Elena
Stukler Alfonso impiegato - Castelli Maria.

Nati e morti denunziati il 29 gennaio

Nati 40.

Morti 44 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti

Cimmi Adele fu Francesco Roma 92 con. Donati.
Selvaggi Emilia fu Luigi Roma 47 con. Chiti.
Giuli Salvatore fu Giuseppe Palermo 94 [illegible] ved.
Sobili Maria fu Luigi Roma 42 con. Parillo.
Braga Vincenzo fu Giuseppe Roma 57 muratore ved.
Rappardi Nello di Vincenzo Roma 19 industr. cel.
Bellu Pietro di Vito Martino Frasso 48 sarto cel.
Santafusi G. Battista fu Michele 64 [illegible] pens. con.
De Vito Alessandro fu Gennaro Pontelandolfo 72 pension. con.
Mazzocchi Pia fu Luigi Albano Laziale 66 impieg. ved.
Fabbrini Costanza fu Giuseppe Roma 76 ved. Curti.
Morandi Paola fu Luigi Poggiano 69 ved. Gallammi.
Cassini Oreste fu Bernardo Firenze 73 ved.
Campioni Letizia fu Domenico Macerata 28 nub.
Romagnoli Antonio di Angelo Roma 19 cel.
Rosa Angela fu Domenico Roma 84 ved. Ferretti.
Vallanti Filomena fu Lorenzo Roma 80 ved.
Fagioli Maria di Antonio Riviera 21 con. Barba.
Falna Rosa Capodimonte 39 con. Danielli.
Marri Clementina fu Giuseppe S. Giuliano 46 con. [illegible].
De Carli Domenico di Amedio Montecompatri 30 con. [illegible].
[illegible] fu Giuseppe Roma 40 ved. [illegible].
Gabrielli Giovanni fu Liberato Frosinone 76 vendit. amb. ved.
Ferrini Carlotta fu Domenico Ascoli Piceno 66 nub.
Bracaccini Saverio fu Giuseppe Roma 21 con.
Rossetti Enrico fu Giovanni Iesi 34 [illegible] cel.
De Angelis Ferdinando fu Vincenzo Roma vetturino 61 con.
Cappellotti Domenico fu Placido Urbino 71 [illegible] ved.
Marchitrebi Antonio fu Magno Ferentino 83 contadino ved.
Mirti Luigi fu Francesco Amici 60 [illegible] ved.
Maestrini Giuseppe Montelabbate 44 operaio.
Orlandi Giovanni di Battista Rosti 29 professore.
Minati Antonio di Emilio Ceccoli 60 contadino cel.
Addei Giuseppe fu Antonio Torri in Sabina 66 ved. Michelli.
Cinerelli Giuseppina Novara 73 ved. Forgione.
Cingolani Terenzio fu Barbara Montecosaro 74 [illegible] cel.
Alimai Vincenzo fu Giuseppe Ceprano 62 [illegible] cel.

Aste, Appalti e Concorsi

Maglie Municipio - 7 febbraio - Costruzione edificio scolastico - [illegible].

Torino Municipio - 7 febbraio - Provvista di [illegible] e [illegible] di ghisa.

Ministero Agricoltura - 7 febbraio - Appalto stampe occorrenti al Ministero di Grazia e giustizia - L. 210 mila.

Acquappesa Municipio - 7 febbraio - Costruzione acquedotto - L. 245.802.

Venezia R. Arsenale militare marittimo - 9 febbraio - Vendita materiale di ferro e di acciaio fuori uso - L. 75.296.

Firenze R. Prefettura - 9 febbraio - Appalto trasporto detenuti dal marzo 1914 al dicembre 1915 - L. 88 mila.

Lecce R. Prefettura - 10 febbraio - Manutenzione del porto di Gallipoli pel quinquennio 1913-1918 - L. 86.860.

Portone Municipio - 10 febbraio - Sistemazione strada [illegible] torrente Rosso - L. 49.915.

Marino Municipio - 11 febbraio - Costruzione edificio scolastico - L. 127.400.

Campobasso Intendenza di Finanza - 12 febbraio - Appalto spaccio all'ingrosso di Larino.

Genova Genio Militare - 12 febbraio - Sopraelevazione di un braccio di fabbricato nella Caserma Ferdinando di Savoia in Piacenza - L. 64 mila.

Napoli R. Prefettura - 13 febbraio - Completamento e sistemazione edificio Castel Capuano - L. 161 mila.

Benevento Intendenza di Finanza - 14 febbraio - Conferimento rivendita privativa in Cerreto Sannita.

Movimento della Navigazione

La Veloce. — Il postale *Cordova*, è partito ieri da New York per Napoli e Genova.

— Il postale *Siena*, prov. dai porti dell'America Centrale, è partito stamane da Barcellona diretto a Genova.

Norddeutscher Lloyd. — Il *Berlin* è partito da New York sabato alle ore tredici per Napoli e Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Principe di Udine* proveniente da Genova e Barcellona è giunto a Santos ed è ripartito per Buenos Ayres.

CARNEVALE

LE AZIONI DEL CARNEVALE.

Le 500 azioni da lire 20 le quali dànno diritto di intervenire al Veglione della Stampa al Costanzi (ingresso L. 10), al Veglione della moda al Costanzi (ingresso L. 10), al Veglione dei Cronisti al Costanzi (ingresso L. 5), al Veglione della *Reclame* al teatro Argentina (ingresso L. 5), al Veglionissimo dei Corrispondenti all'Adriano (ingresso L. 5), alla Festa dei piccoli all'Argentina (ingresso L. 5), al Concorso dei bambini mascherati all'Adriano (ingresso L. 3) e al Festival popolare in piazza Navona (ingresso L. 1) sono state messe in vendita ieri all'Associazione della Stampa e all'ufficio Viaggi del Movimento forastieri al corso Umberto in piazza Sciarra.

Dato il grande beneficio che offre l'azione (lire 44 per lire 20) era naturale che la prima giornata segnasse la maggiore vendita. In poche ore sono state infatti acquistate ben 247 azioni!

Ricordiamo che le azioni che venissero offerte in vendita in altre località debbono essere considerate come false.

Non appena le 500 azioni saranno collocate, la vendita sarà chiusa e non sarà fatta una nuova emissione.

E' bene ancora una volta notare che l'azione da L. 20 costituisce un grande beneficio perchè questo anno non verranno accordate riduzioni di nessun genere.

I VEGLIONI ALL'ADRIANO.

Al teatro Adriano si sta già lavorando febbrilmente per i lavori di trasformazione e di addobbo per le prossime feste di Carnevale.

Feste diurne per bambini, concorso di bellezze femminili, il veglione dello Champagne, che ebbe tanto successo l'anno passato, poi il veglione dello Sport, il veglione nero, il nobile, festone, il veglione di Tango e Furlana ed infine il veglione del grano d'oro e il veglionissimo dei giornalisti, formeranno il ciclo dei divertimenti che si sta con grande alacrità preparando.

Intanto possiamo annunziare al pubblico che i principi reali hanno offerto ricchissimi doni per le feste diurne dei bambini e che vi saranno ricchissimi premi per le tre migliori coppie che danzeranno il Tango.

Il veglione che si terrà la sera del 23 febbraio sarà la più grande sorpresa della stagione: esso avrà il titolo: « Un convegno fra le navi d'Abruzzo ». Il Comitato organizzatore del veglionissimo ha indetto un concorso perchè l'addobbo del teatro corrisponda perfettamente alla importanza dell'avvenimento.

Si aggiunga poi che si è anche provveduto per un nuovo impianto di luce che darà maggior gaiezza al teatro.

Da tutto questo complesso è prevedibile un carnevale assai più animato di quelli degli anni scorsi, tanto vero che per gli accordi presi tra le direzioni dei teatri Costanzi, Adriano, Argentina, come sopra abbiamo detto è stato stabilito insieme all'Associazione della Stampa, al Sindacato dei Cronisti, e al Sindacato dei Corrispondenti di emettere un limitato numero di azioni valevoli per i veglioni dei tre teatri.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Parsifal*, ore 20.

Argentina. — *Quando le colonne rovinano; Il cuoco e il segretario*, ore 21.

Valle. — *Il ferro*, ore 21.

Nazionale. — *Dall'ago al milione*, ore 21.

Apollo. — *L'eterna Campodarsego*, ore 21.

Quirino. — *Girolino e Pirolé*, ore 21.

Salone Margherita. Teatro di varietà, ore 21.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.

Anfiteatro Romano. — Le quattro spose; La sacra ... ore 17.30 e 21.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone — Tre grandi partite, ore 14.30.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Il Presidente, comunicati i ringraziamenti delle famiglie dei deputati e senatori morti, commemorati nella seduta precedente, fa procedere all'appello nominale per la convalida dell'elezione di Sora.

L'on. Simoncelli riesce convalidato con forte maggioranza.

L'on. Falcioni, Sottosegretario agli interni, risponde ad una interrogazione degli onorevoli Maury e De Giovanni sulle agitazioni agrarie di Cerignola e ad un'altra dell'onorevole Treves sulle frazioni del comune di Savigno. L'on. Vicini risponde a un'interrogazione dell'on. Loero sulla difesa del Paesaggio.

Presentano dis. di legge gli on. Ministri Giolitti e Tedesco. Si incarica il Presidente di assumere informazioni sulla salute dell'on. Fani infermo a Palermo dopo di che si toglie la seduta alle 16.45.

Oggi seduta alle 14.

Ordine del giorno della seduta odierna.

L'ordine del giorno per la seduta d'oggi reca: *Interrogazioni* e *Discussione dei dis. di legge* per conversione in legge di RR. DD. ecc., secondo l'ordine del giorno ieri pubblicato.

Notizie parlamentari.

GIUNTA DEL BILANCIO

Ieri alle ore 14.30 si riunì la Giunta Generale del Bilancio.

Il Presidente, comunicò una lettera dell'on. Alessio, relatore del disegno di legge sulle spese per la Libia scusantesi di non potere intervenire perchè indisposto. Fu iniziata la discussione sull'emendamento presentato dal Governo al disegno di legge per la proroga del conto corrente per la Libia; parlarono gli onorevoli Schanzer, Cottafavi, Turco, Di Palma, Rava, Arlotta e Carcano.

Chiamato, intervenne, alla discussione l'on. Tedesco il quale rassicurò l'on. Rava che le spese proposte per i lavori pubblici in Libia non impegnano i fondi stabiliti per provvedere alla disoccupazione in Italia. Fornì altre spiegazioni in ordine alle opinioni espresse dai diversi oratori che avevano partecipato alla discussione.

Ritiratosi il Ministro la Giunta incaricò il Presidente on. Carcano di compilare una succinta relazione per l'approvazione della proposta del Governo.

GIUNTA DELLE ELEZIONI.

Ieri la Giunta, dopo avere inviato un saluto al Presidente on. Buonsanti tuttavia infermo, procedette sotto la presidenza dell'on. Romanin-Jacour all'esame di varie elezioni prendendo le seguenti deliberazioni:

— *San Nazzaro* (proclamato Cabrini) — nomina di un Comitato per la revisione delle schede.

— *Torino IV* (proclamato Gay, ora defunto) — Si decide mantenere ferma la contestazione e prorogare la data della discussione perchè le ragioni del proclamato possano essere sostenute da chi vi abbia interesse.

— *Capaccio* (proclamato Giuliani) — Dichiarata contestata con 13 voti contro 2.

— *Piedimonte d'Alife* (procl. Morisani) — Contestata.

— *Messina I* (procl. Toscano) — Convalidata.

— *Molfetta* (procl. Pansini) — Contestata.

Conferenza internazionale per lo studio del Mediterraneo

Ieri ebbero luogo nelle sedute ant. e pom. le riunioni delle sotto commissioni.

Stamane i delegati esteri ed italiani si recheranno a visitare gli scavi d'Ostia.

Domani, venerdì, la conferenza si riunirà in seduta plenaria.

Ministero Esteri.

AGENZIA CONSOLARE GOMES-MESSICO.

(S) **Washington, 4.** — Il Ministero Esteri annuncia che l'Agente Consolare d'Italia a Gomez Palacio (Messico) dott. Papaselli sia stato arrestato e messo in prigione.

Egli è stato arrestato soltanto per brevissimo tempo dal generale Alvarez.

Ministero Colonie

La *Gazz. uff.* pubblica il R. D. che estende alla Cirenaica il R. D. 20 marzo 1913 relativo all'estrazione del *laghbi* (vino di palma) in Tripolitania.

PER GLI ORDINAMENTI DELLA LIBIA.

Il Min. on. Bertolini aveva da tempo disposto, e viene ora pubblicata, una completa raccolta degli Ordinamenti della Libia. Questa pubblicazione riesce molto opportuna, ora che al Parlamento si inizia la discussione di tutti i problemi, che si riferiscono alla nostra maggiore Colonia. La raccolta è ordinata sistematicamente per materia, e contiene tutte le disposizioni vigenti, coordinate mediante brevi note esplicative.

Il lavoro ha lo scopo pratico di porre sotto gli occhi dei funzionari e di coloro che vi partecipano, le norme regolatrici degli svariati rapporti della nuova vita coloniale.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

PRECEDENZA DEL MATRIMONIO CIVILE

Pubblichiamo in terza pagina il testo del progetto di legge, presentato alla Camera nella seduta del 3 febbraio dal Ministro Guardasigilli « Sulla precedenza del matrimonio civile su quello religioso ».

Ricordiamo in proposito le varie proposte che vennero presentate al Parlamento dal 1872 ad oggi:

Progetto Mazzoleni: 28 novembre 1872.
» Mancini: 25 gennaio 1873.
» Vigliani: 3 dicembre 1873.
» Conforti: 3 dicembre 1878.
» Tajani: — — 1878.
» Bonacci: 17 dicembre 1892.
» Finocchiaro-Aprile: 27 aprile 1893.
» Bonasi: 21 novembre 1899.
» Muratori: 17 febbraio 1910.

Ministero Tesoro.

CORTE DEI CONTI

Nell'ultimo concorso indetto per la promozione a scelta ad archivista alla Corte dei Conti, sono risultati vincitori, per ordine *di merito*, i seguenti concorrenti:

Pozzi Probo, dott. Caldari Gino, Sodet-Lichert Attilio, Pacobilli Augusto, Fontana Giovanni Battista, Bandi Agostino, Anastasi Francesco Merici Alfredo.

Ministero Marina.

(S) **Roma, 4.** — La R. Nave *Miseno* (scuola mozzi) è partita ieri per Malta.

A bordo salute ottima.

Ministero Pubblica Istruzione.

PER L'EDUCAZIONE POPOLARE.

La Commissione Centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel Mezzogiorno ed isole si è adunata ieri 4, presenti gli on. Falcani, Pietravalle, Vetal, comm. Pironti e Corradini.

Il comm. Corradini ha fatto una esauriente esposizione di quanto ha operato la Commissione Centrale di propria iniziativa dal 1909 in poi. La Commissione ha quindi approvati gli elenchi delle indennità di sede disagiata per le provincie di Foggia, Trapani, Livorno (Isola d'Elba) e Ascoli Piceno per l'anno 1913-914, ha svincolato un sussidio già concesso all'Asilo Infantile di Brindisi ed ha provveduto per alcune scuole speciali.

I lavori della Commissione continuano.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ispettorato dell'ufficio dell'industria e del lavoro.

Un recente decreto proroga al 28 febbraio 1914 il termine per la presentazione delle domande e dei documenti per essere ammessi al concorso per otto posti di aiutante ispettore nell'Ispettorato dell'industria e del lavoro, bandito con decreto del 15 novembre 1913.

Informazioni estere

NELLA CINA.

(S) **Pechino, 4.** — Un editto del Presidente della Repubblica Yuan-Shi-Kai sopprime tutte le autorità amministrative autonome della provincia e riforma l'assemblea provinciale perchè, secondo le dichiarazioni di alcuni governatori, queste assemblee non rispettava le attribuzioni, violando la legge e tollerando gli abusi.

La elezione dei deputati che debbono far parte della commissione incaricata di modificare la costituzione non potrà, secondo il programma stabilito, aver luogo che tra cinque giorni.

STATI UNITI E MESSICO.

(S) **Messico, 4.** — O' Shaugnessy, Incaricato d'affari degli Stati Uniti ha comunicato a tutti gli stranieri l'ordinanza riguardante il commercio delle armi.

Gran numero di stranieri si preparano a partire.

(S) **Washington, 4.** — Il Presidente Wilson pubblica un'ordinanza con la quale si permetterà ai regolanti nord-americani di fornire armi e munizioni a chiunque piacerà loro al Messico.

Il Presidente Huerta ha annunciato che non darà i passaporti a O' Shaugnessy ed ha aggiunto che l'ordinanza americana non modificherà affatto la sua attitudine verso gli Stati Uniti e verso i cittadini americani abitanti all'estero.

SERVIZIO POSTALE AREONAUTICO IN RUSSIA

(S) **Pietroburgo, 4.** — L'Aero Club imperiale ha sollecitato l'autorizzazione ad organizzare un servizio postale aereo tra Pietroburgo e le sei principali città che circondano la capitale compresa Newgorod. Oltre l'ordinaria affrancatura le lettere pagheranno una soprattassa di 50 copechi a profitto della flotta aerea nazionale.

LE ELEZIONI IN SERBIA.

(S) **Belgrado, 4.** — Le elezioni comunali, di cui si conoscono ora i risultati per tutta la Serbia, sono completamente favorevoli ai vecchi radicali.

Il Gabinetto Pasic si trova così rafforzato.

La Scupstina, che doveva riunirsi oggi dopo le vacanze di Natale, è stata aggiornata al 14 corrente.

IL SUCCESSO DEL PRESTITO TEDESCO.

(S) **Berlino, 4.** — In considerazione del grande numero di sottoscrizioni per il prestito in buoni del tesoro recentemente emesso e che fu coperto 70 volte, l'amministrazione delle finanze di Prussia ha deciso di aprire un'altra sottoscrizione per 300.000.000 di marchi in buoni del tesoro al 4 % rimborsabili.

Con questa nuova emissione sarà coperta l'intera somma per la quale l'amministrazione della Prussia aveva bisogno di ricorrere al credito nel 1914.

NEL MESSICO.

(S) **Messico, 4.** — José Vera Estanol, ex Min. della P. I. sotto la Presidenza Madero, è stato arrestato.

LA RIVOLUZIONE AD HAITI.

(S) **New York, 4.** — Secondo un dispaccio da Porto Principe i fautori del generale Zamor hanno inflitto a Gonaives una gran disfatta a quelli del senatore Davilmar Theodore. Vi sono stati 200 morti. Dopo la battaglia il generale Zamor si è proclamato capo del Governo della Repubblica di Haiti.

(*Il Presidente legittimo Oreste si è rifugiato da tre giorni a bordo di una nave da guerra tedesca nell'isola di Jamaica lasciando i pretendenti combattersi tra loro*).

RIVOLUZIONE NEL PERU'.

(S) **New York, 4.** — Un dispaccio da Lima annuncia che è scoppiata una rivoluzione militare e che il Presidente della Repubblica Guillermo Billinghurst è caduto nelle mani dei rivoluzionari che avevano attaccato il Palazzo e che erano agli ordini del colonnello Benavides. Il generale Varela, Primo Ministro, è stato ucciso durante il combattimento che ne è seguito. Augusto Durand, ex-capo del partito rivoluzionario, è attualmente in possesso del Palazzo. Egli formerà il nuovo Governo.

(S) **New York, 4.** Secondo un dispaccio da Lima l'attacco del Palazzo è cominciato alle 4.30 del mattino. I colpi di fucile hanno svegliato di soprassalto molti di abitanti che si sono precipitati per le vie in preda a grande panico. I soldati sparavano in aria per impedire che si formassero aggruppamenti. Un borghese è stato ucciso da un proiettile.

Regna grande allarme. Le banche ed i negozi sono chiusi.

Il Presidente Billinghurst è stato condotto a Callao e sarà esiliato dal Perù.

VIOLAZIONI DEI DIRITTI INTERNAZIONALI IN TURCHIA.

(S) **Costantinopoli, 4.** — La Porta in risposta alla Nota dei capi delle Missioni estere circa l'incidente della Legazione di Olanda, ha presentato le sue scuse per la violazione del giardino della Legazione stessa ed ha dichiarato che i gendarmi colpevoli di tale violazione saranno severamente puniti.

La Porta ha espresso la speranza che il Ministro di Olanda si mostrerà così soddisfatto e non insisterà sulla consegna del prigioniero Basri bey, ex-deputato di Dibra.

La situazione in Oriente

ALBANIA.

(S) **Vienna, 4.** — La *Neue Freie Presse* ha da Durazzo: Il vice-console austro-ungarico a Gianina Buchberger, il quale rappresentò il defunto console generale Bilinski durante la sua malattia nella Commissione per la delimitazione dei confini dell'Albania meridionale, è stato nominato segretario privato del Principe di Wied.

***

(S) **Durazzo, 4.** — Si annuncia che il capitano Castoldi del R. Esercito Italiano sarà assunto ad importante ufficio di fiducia presso il Principe di Wied. Il capitano Castoldi fece parte, quale delegato aggiunto, della Commissione internazionale di delimitazione della frontiera albanese meridionale.

(S) **Atene, 4.** — L'Agenzia d'Atene ha da Koritza, da fonte autentica, che le truppe spedite per respingere gli albanesi sono giunte con i territoriali sino a Vakoufokhoria occupata dalle bande albanesi e che, dopo un vivo combattimento, sono riuscite a respingere gli albanesi, i quali hanno subito perdite considerevoli.

Il villaggio di Kemetaka, centro d'azione degli albanesi, è stato bombardato dalle truppe greche. Gli albanesi si sono dati a disordinata fuga. Quattro soldati greci sono stati feriti. I greci continuano la loro avanzata spazzando il terreno. I territoriali, di Koritza combattono valorosamente a fianco delle truppe greche.

Informazioni da Klissoura annunziano che un combattimento si è impegnato presso il villaggio di Zeppovo tra gli albanesi e le truppe greche, ma se ne ignora il risultato.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli, 4.** — I Ministri della guerra, dell'interno e della marina, il gen. Baumann, istruttore della gendarmeria ottomana, e Ramiz bey, comandante della gendarmeria, hanno deliberato sulla riorganizzazione generale della gendarmeria nell'Impero ottomano.

I capi delle missioni estere hanno pregato la Porta di dare ordine al Ministro delle finanze di regolare i conti dei fornitori esteri e di compensare gli stranieri per i cavalli, le vetture e le merci requisite durante l'ultima guerra.

(S) **Costantinopoli, 4.** — Nei circoli ufficiali si esprime rammarico per l'astensione dell'elemento armeno nelle recenti elezioni. Le condizioni poste dagli armeni per la loro partecipazione alle votazioni erano inaccettabili e contrarie al regime costituzionale.

Gli armeni cattolici avranno due deputati, uno a Costantinopoli ed un altro ad Angora.

DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI SERBIA.

(S) **Pietroburgo, 4.** — Il Presidente del Consiglio serbo Pasic, in una intervista con un pubblicista straniero ha espresso il sentimento di viva soddisfazione arrecatogli, dal suo soggiorno a Pietroburgo. Dai colloqui che in questi ultimi giorni egli ha avuto con uomini di Stato russi e ieri con l'Imperatore, il Presidente del Consiglio serbo riporta indubbiamente attestazioni preziose dell'amicizia sincera della Russia verso la Serbia e l'impressione di una volontà ben determinata della Russia di impedire che la pace nei Balcani sia di nuovo compromessa dagli elementi di disordine che si agitano attualmente intorno alla Serbia ed alla Grecia.

Due questioni costituiscono ancora causa di inquietudine: l'Albania e le isole del Mare Egeo occupate dai greci. Tali questioni debbono avere la soluzione che dette loro la conferenza degli Ambasciatori di Londra.

Spetta alle parti interessate di rispettare questa decisione, come fecero l'anno scorso la Serbia ed il Montenegro, e spetta alle Potenze chiederne l'attuazione, specialmente per ciò che riguarda l'Albania.

L'opinione dei circoli russi sarebbe che anche per l'Albania le Potenze abbiano il mezzo di ricondurvi l'ordine assumendo provvisoriamente, appoggiate da uno sbarco di truppe, la direzione del Governo del paese, fino a che l'amministrazione dell'Albania sarà entrata in una via normale.

Concludendo, il sentimento della Russia è che la pace può essere mantenuta se le Grandi Potenze, come sembra, hanno volontà di conservarla.

SERBIA E RUSSIA.

(S) **Pietroburgo, 4.** — Il Principe ereditario di Serbia Alessandro, dopo il suo arrivo in questa città, è stato fatto segno ad una accoglienza particolarmente cordiale. La sua permanenza a Pietroburgo si prolungherà probabilmente fino a che sua sorella, la Principessa Elena, si sarà rimessa dal parto.

Il Principe è stato fatto segno a dimostrazioni affettuosissime da parte dei membri della famiglia imperiale che lo hanno festeggiato tutti con entusiasmo.

Il Reggimento di Preobrajensky, l'artiglieria della guardia, il reggimento della cavalleria della guardia hanno ricevuto successivamente il Principe come fratello d'armi e di stirpe. Nei brindisi calorosi che sono stati scambiati durante i ricevimenti, essi hanno acclamato il vincitore di Kumanovo e di Monastir.

Si nota che tali reggimenti dipendono immediatamente dal palazzo imperiale e che i ricevimenti organizzati in onore del Principe Alessandro sono, in qualche modo, un nuovo attestato particolare da parte dello Czar.

UNA SINTOMATICA DICHIARAZIONE DELLA BULGARIA

(S) **SOFIA 4** — L'ufficioso *Eco di Bulgaria* giudica severamente le voci messe in circolazione all'estero, relative a proposte che la Bulgaria avrebbe formulato in vista di una intesa serbo-bulgara, intesa che dovrebbe avere per base una cessione territoriale cui la Serbia acconsentirebbe.

La Serbia non sarebbe forse scontenta, dice l'*Eco di Bulgaria*, di staccare dall'immenso bottino una piccola parte per poter godere il resto in sicurezza, ma la Bulgaria si raccoglie. L'ora di alzare la voce non è suonata per i Bulgari e non è la cessione di Istip e di Kossiana che potrebbe modificare la condotta imposta dagli avvenimenti.

GERMANIA

(S) **Colonia, 4.** Un telegramma da Berlino alla *Gaz. di Colonia* qualifica come fantasie le notizie relative alle alleanze balcaniche e specialmente la notizia dei giornali viennesi riguardo a una alleanza tra la Grecia e la Romania, che probabilmente toccherebbe, da vicino la Germania.

Non è stato affatto notato che il Presidente del Consiglio ellenico Venizelos abbia trattato a Berlino col Principe ereditario di Romania e coi Ministro rumeno circa questa alleanza. E non si ha neppure alcun indizio che la Germania abbia intenzione di fare concludere una simile alleanza e di parteciparvi.

(S) **Berlino, 4.** — Il maggior generale von Pelet di Narbona, fino ad oggi comandante della trentesima brigata di cavalleria a Strasburgo, il quale presiedette il Consiglio di guerra che giudicò il colonnello von Reutter, è stato incaricato del comando della divisione della cavalleria della Guardia.

NELL'ALSAZIA.

(S) **Strasburgo, 4.** — Il vescovo di Strasburgo monsignore Fritzen ha negato agli studenti alsaziani una aula di sua proprietà che cedeva loro ogni anno.

Si afferma che lo Statthalter ha preteso questa misura perchè gli studenti alsaziani formano una società antipatriottica.

FRANCIA

Parigi, 4. — Sarà ... proceduto ... alla formazione di due nuovi reggimenti di cavalleria (cacciatori). Di questi due reggimenti, l'uno è destinato di guarnigione a Bajona, e l'altro probabilmente a Condom (Gers) dove il Municipio è disposto a contribuire alle spese di casermaggio.

AUSTRIA-UNGHERIA

IL CONSIGLIO SUPREMO DELL'ESERCITO

Dal 3 al 5 corr. si riunisce a Vienna il Consiglio supremo dell'esercito sotto la presidenza dell'Imperatore.

Vi prendono parte l'Arciduca ereditario come capo degli ispettori generali dell'esercito, i sei ispettori generali, il capo di S. M. Conrad, il Min. comune della guerra Krobatin ed i due Ministri della difesa nazionale austriaco von Georgi ed ungherese bar. Hazai.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington, 4.** — La convenzione per la quale sono attualmente in corso trattative con la Colombia darà agli Stati Uniti privilegi per approvvigionarsi di carbone sul litorale della Colombia e il diritto esclusivo di costruire eventualmente un canale interoceanico in territorio colombiano, dietro compenso di una somma di 25 milioni di dollari.

SPAGNA

(S) **Madrid, 4.** A New York e a Londra è corsa la voce di un attentato che sarebbe stato commesso contro il Re di Spagna, il quale attualmente si trova a Siviglia. Si ritiene a Madrid che tale voce non abbia alcun fondamento. Le ultime notizie ricevute da Siviglia erano delle 4 pom. e dicevano che il Re continuava la caccia nelle sue terre di Donana e che gode perfetta salute.

Movimento della Navigazione

La Veloce. — Il piroscafo *Savoia*, prov. da Buenos Aires, ha proseguito da Montevideo per Santos, Las Palmas, Napoli e Genova.

— Il postale *Duca di Genova*, ha proseguito da Barcellona per Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 4 Febbraio 1914

Mercato molto attivo e fermo.

La fermezza di oggi, venuta dopo l'incertezza di ieri, è sintomatica, poichè significa che il mercato comincia finalmente a riprendere fiducia e coraggio.

I titoli, del resto, sono ancora tutti a un livello molto basso e quindi c'è parecchio margine per miglioramenti, purchè si voglia e colà dove si puole ».

Rendita 3 ½ % cont. 97.27 ½ a 97.30.

Rendita fine 97.47 ½.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 321 — Banca d'Italia 1447 a 1451 a 1450 — Credito Fondiario 556 — Commerciale 847 a 851 — Credito Italiano 565 — Banco Roma 105 ¼ — Credito Provinciale 131 — Meridionali 537 — Mediterranea 257 — Navigazione 401 — Omnibus 166 ½ — Gas 880 a 862 a 860 a 866 a 866 — Terni 1532 a 1540 — Ansaldo 274 a 273 ¾ a 274 ½ — Montecatini 133 3/4 a 136 ½ — Imprese 90 ¼ — Carburo 608 a 615 — Concimi 157 ½ — Eridania 595 a 598 — Cines 383 a 385 a 384 — Cines Seta 106 a 103 — Immobiliari 289 — Beni Stabili 294 — Rendite Fondiarie 93 ¼.

CAMBI: Parigi 100.42 ½ — Londra 25.25 — Berlino 123.65.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 5 Febbraio a lire 100.42.

BORSE ITALIANE — 4 febbraio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 30	97 27½	97 27½	97 62
Id. fine mese	97 48	97 52½	97 50	— —
Id. 3½ % (1902	— —	96 50	— —	97 62
Id. Fine mese	— —	96 75	— —	— —
A. B. Italia	1410 —	1460 —	1450 50	1450 50
» Commerc.	850 75	850 —	850 50	— —
» Cred. Ital.	562 —	561 —	560 75	— —
» B. Roma	105 13	105 50	105 50	106 —
Mediterranea	257 50	257 —	257 25	256 —
Meridionali	538 50	537 —	537 25	538 —
Acc. Terni	1542 —	1541 —	1540 —	— —
Veneta	— —	122 —	— —	— —
Nav. Gen.	400 —	401 —	— —	— —
Raffinerie	319 25	318 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	274 50	275 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 56	123 55	— —	123 55
» Francia	100 40	100 40	100 42½	100 37
» Londra	25 27	25 27½	25 28	25 26
» Svizzera	100 30	100 30	— —	— —

Consolidati — Media ufficiale nel Regno — 3 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	97.29 19	96.64 19	96.96 85
3.50 % n. (1902)	96.46 97	94.71 97	96.14 63
3 % lordo	65.07 50	63.87 50	64.24 43

BORSE ESTERE

Parigi, 4 febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	89 95	89 75
» 3 % perp.	87 27	87 45	87 20
Italiana 3 ½ %	non quot.	97 10	97 10
turca	86 00	86 55	86 50
spagnuola	90 97	90 77	90 75
russa nuova	97 00	97 50	97 45
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	87 —	87 30
Egiziano 3 %	— —	103 50	102 75
Banca di Parigi	1720 —	1716 —	1725 —
[illegible]	— —	653 —	650 —
[illegible]	— —	912 —	[illegible] —
Azioni Suez	— —	5090 —	5112 —
Lotti turchi	— —	207 —	208 —
Ferrovie ital. [illegible]	— —	5?4 —	[illegible] —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ⅞	99 ⅞
su Londra	— —	25 18	25 17
su Madrid	6 20	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 4 febbraio	3 corone	4 corone	Londra, 4 febbraio	4 apertura	4 chiusura
Cred. aust.	642 50	646 75	Consolid.	77 ⅛	76 ⅞
Rend. oro	06 65	107 90	Ital.	96 ½	96 ½
Id. Carta	84 80	85 00	Turco	86 —	87 —
Ungh. 4 %	84 65	84 70	Russo	— —	75 ½
Id. 3 ½	74 90	75 15	Spagna	89 —	89 —
Un. Bank	611 25	616 25	Giappone	— —	— —
C. Londra	24 —	24 00	Egiziano	100 ½	101 —
Lire ital.	95 —	95 —	Argento	26 ⅞	26 ⅞

Berlino, 4 febbraio	3	4
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3%	64 40	64 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Ac. Merid.	108 87	108 50
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 10	216 15
Camb. It.	80 50	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 ½ %
Austria	[illegible]
Belgio	5 %
Spagna	4 %
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 4, ore 15.45

Rend. 3½	97.27	Raffineria	319.25	Elba	184.00
Id. fine m.	97.49	Ind. zucc.	263.—	Savona	165.50
B. Italia	1460.—	Eridania	593.50	Carburo	—.—
Commerc.	850.75	Zucc. naz.	1?.50	M. A. I.	105.75
Cred. It.	562.—	Id. rora.	?2.33	Bomul.	205.25
Bancaria	100.50	Lebaudy	—.—	Korla	—.—
B. Roma	105.12	Terni	1542.—	Imprese	90.50
Merid.	538.50	Metallur.	100.—	Ansaldo	274.50
Mediterr.	257.50	Ferriere	111.35	F. Voltri	215.—
Navigaz.	400.—	Officine	442.50	Italia	43.50
Veneta	120.—	Tram	705.—	Marconi	160.—

Acquedotto Pugliese 446.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Milano, 4, ore 15.—

Rendita 3 ½ %	97.52	Raffineria L. L.	318.—
Banca d'Italia	1460.—	Raffineria zuccheri	262.—
B. Commerciale	851.—	Molini A. I.	187.—
Credito Italiano	563.—	Terni	1542.—
Bancaria	100.50	Ansaldo	275.—
Banco Roma	105.25	Elba	194.—
Meridionali	538.—	Savona	166.—
Mediterraneo	258.—	Ferriere Italiane	112.—
Veneta	121.—	Metall.	110.—
Navigazione	401.50	Carburo	605.—
Eridania	597.—	Edison	577.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Parigi, 4 febbraio, ore 24

Francese 3 %	87.40	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	90.77	Rio Tinto	1864.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	86.55	De Beers	470.—
Brasil	—.—	Goldfields	65.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	57.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

Piatti Luigi: *Gerente responsabile*

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.

REDATTORE CAPO: Palozzi comm. Vittorio

il nostro pensiero. Qui l'oratore delinea il « pericolo clericale » e dichiara di essere d'accordo con l'on. Guerci, in quanto il partito radicale è nella buona condizione di poter far pesare la sua forza nella Camera e nel paese.

Rivendica al partito radicale l'iniziativa parlamentare del suffragio allargato, e ne fa la storia, attraverso le vicende dei ministeri Luzzatti e Giolitti con la partecipazione dei radicali al Governo.

Se si fosse voluto, allora, dal Congresso, una rottura violenta con la maggioranza, si sarebbe potuta attuare una così profonda e radicale riforma?

Rispondendo ad una interruzione, spiega ampiamente l'importanza vera del problema clericale nel suo senso veramente pratico: quello della conquista delle proprietà ecclesiastiche da parte della democrazia per destinarle alle pensioni operaie.

Si dichiara decisamente avversario di ogni attentato alla autonomia del Gruppo e di ogni intransigenza assoluta.

Accede completamente alle idee concrete esposte dall'on. Guerci nel suo ordine del giorno.

La seduta è quindi tolta e rimandata alle 14.

SEDUTA POMERIDIANA

La seduta è aperta alle 14.30.

Presiede il presidente prof. *Conti*.

Ha per primo la parola l'on. *Pala* il quale esamina lungamente la presente situazione nei rapporti della agitata questione della differenziazione e della separazione del partito radicale da ogni maggioranza parlamentare e conclude dichiarando non essere possibile staccarsi dalla maggioranza. E' assolutamente contrario a qualunque coazione nei riguardi dell'opera del gruppo parlamentare.

L'on. *Patrizi* difende la condotta del gruppo parlamentare nei riguardi del presente Gabinetto che ha attuato delle riforme veramente e profondamente democratiche, sul cui programma è stata impiantata la campagna elettorale radicale.

L'on. *Girardini* si domanda perchè il partito radicale — fino alle elezioni — ministeriale, ora passerebbe all'opposizione. Non entrerà nel merito della questione limitandosi ad osservare il fenomeno storico, e rilevando che sarebbe strano che il Partito cambiasse strada dopo e non prima della campagna elettorale: avendo accettato l'aiuto del Governo prima non si può rifiutare a lui la collaborazione dopo, per mere e personali questioni che non è possibile elevare a questioni di principio.

Conclude affermando che per l'opinione pubblica non è questione di sapere se i radicali si oppongono al Governo, ma se i radicali si uniscono alla opposizione che i socialisti fanno al Governo. Assicura infine che il radicale è un partito di Governo.

L'on. *Pantano* afferma che le lievi differenze di tattica tra i vari componenti il Gruppo parlamentare radicale, non potevano mai mutare le grandi direttive del partito. Raccomanda che si eviti una scissione che diminuirebbe la importanza nel paese del partito radicale. Esso deve togliere al Partito socialista il monopolio delle rivendicazioni del proletariato come al nazionalista quello della dignità nazionale.

Conclude con un monito ai giovani per mantenere la saldezza del partito.

L'on. *Mosti* segretario del Partito dichiara che la direzione del Partito radicale fu durante il periodo elettorale sempre pronta a compiere il proprio dovere. Aggiunge che circa alcuni deplorati avvenimenti di allora furono presentati tutti i reclami del caso tanto ai Ministri radicali quanto a quello dell'interno.

Conclude dichiarando che sarà ossequiente ai deliberati del Congresso e con un saluto alla democrazia.

Avv. *Epifanio* presenta ed illustra un suo ordine del giorno integralista che suscita molti rumori e vivaci proteste nell'assemblea.

Il *Presidente* comunica che gli ordini del giorno pervenuti all'ufficio di presidenza sono sedici.

Svolgono quindi ordini del giorno *Pozzuoli* di Napoli e *Gendusa*, il quale, zittito dall'assemblea, si rassegna a ritirare il proprio. Seguono il cav. *Romano* di Torino che illustra un suo ordine del giorno integralista e *Perona* di Milano che svolge il proprio di carattere estremamente sinistro, il quale provoca naturalmente urli ed applausi dalle due ali dell'assemblea.

I destri gridano ironicamente: viva Cipriani! Radico-socialisti!

I sinistri rispondono a tali grida con applausi calorosi diretti al *Perona* e urlando rivolti ai destri: buffoni! alla porta! ecc. ecc.

Il clamore si fa immenso, assordante. Tutti i delegati abbandonano i loro posti e si precipitano verso il banco della presidenza vociando e minacciando.

Lo scambio delle ingiurie e delle invettive raggiunge il diapason. Si canta anche, si fischia, si strepita. Inutilmente il *Presidente* agita il campanello e invita i congressisti alla calma, chè questi sembrano ora decisi a.... tutto.

Si verifica quindi un principio di pugilato e qualche colluttazione. Da qualcuno si chiede a gran voce lo sgombero della sala.

Alla fine il *Presidente* riesce ad ottenere un po' di calma ed invita coloro che non sono delegati ma soltanto aderenti al congresso di allontanarsi verso il fondo della sala e di lasciar libero il banco della presidenza.

Lo sgombero avviene malgrado le proteste dei più accesi.

I rumori e il baccano però continuano, nonostante il provvedimento presidenziale.

Il *Presidente* allora sospende la seduta.

***

La seduta è ripresa alle 17.30 dopo quarantacinque minuti cioè di sospensione, durante i quali si è tentato di conciliare le opposte tendenze.

Un segretario fa l'appello dei delegati che possono occupare i posti riservati.

I congressisti... puri e semplici rimangono così in fondo alla sala.

Il *Presidente* dà la parola a *Romolo Murri*, il quale svolge il suo ordine del giorno, con cui, riconoscendo che la partecipazione del partito radicale al Governo non è valsa a impedire l'applicazione da parte di questo del suffragio universale contro la democrazia con le violenze elettorali e con l'accordo coi conservatori e con i clericali, si afferma che il Partito radicale non può più assumersi la responsabilità dell'attuale indirizzo di Governo e si delibera che i rappresentanti debbano uniformarsi ai deliberati del Congresso.

Il *Presidente* legge quindi un ordine del giorno presentato da *De Viti de Marco* col quale si chiede fra l'altro, che si dia principio alla graduale realizzazione di una politica antiprotezionista e che si contengano entro i giusti limiti le spese militari e la imposizione dei tributi.

Si leggono poi gli ordini del giorno di *Epifanio*, *Guerci* e *Rampoldi*, *Silvagni* e *Bandini* e dell'on. *Lagasi*.

Molti che avevano già presentato altri ordini del giorno, li ritirano aderendo a quello Murri. Altrettanto fanno *Silvagni* e *Bandini*, e *Fossi* per i propri.

Il rappresentante di Milano invita i suoi amici a votare l'ordine del giorno Epifanio.

Ferrero di Genova si associa per i liguri all'ordine del giorno Murri.

Lagasi ritira il proprio.

Il *Presidente* legge un ordine del giorno presentato dall'on. *Patrizi* e da altri, col quale si confida che il gruppo parlamentare eserciterà una vigorosa ed efficace azione per affrettare un processo di netta demarcazione in seno alla maggioranza parlamentare e per rendere possibile la conquista di nuove riforme contenute nel programma sottoposto dal partito radicale nei comizi e in gran parte annunciate dal Governo nelle proposte leggi rivolte alla produzione agraria, al lavoro, alla previdenza e si ritiene necessario che la Direzione centrale da una assidua opera di osservazione e di propaganda nel paese ottenga precise indicazioni e suggerimenti da formare oggetto di proposte ampie e concrete perchè alla prossima assemblea possa fissare i termini del nuovo programma economico e sociale che il Partito dovrà oramai prefiggersi per adempiere alla sua missione storica di civiltà e di giuste e graduali attuazioni democratiche.

Ha la parola uno dei relatori l'on. *La Pegna*, il quale esamina e critica tanto l'ordine del giorno presentato dall'on. Murri, quanto quello dell'on. Patrizi ed altri, esprimendo i motivi per cui essi non possono venire accettati e sostenendo la necessità dell'autonomia del gruppo parlamentare. Afferma che esso non può accettare alcun mandato imperativo e che ha bisogno di avere dal partito la più ampia fiducia.

Conclude invitando il Congresso a votare l'ordine del giorno Epifanio, col quale si ritiene che l'attuale situazione politica vincolando l'azione della parte radicale a quella di partiti che ispirano la loro azione a interessi e principi antidemocratici o che la sottomettono ad autorità fuori e contro lo Stato, neutralizzi ogni sforzo di sincera democrazia, si afferma l'urgenza di staccare l'azione dei radicali nel Parlamento e nel Paese da quella di tali partiti antidemocratici e attende che le rappresentanze e gli organi di partito provvedano all'attuazione di tali direttive.

Murri dichiara di mantenere il suo ordine del giorno avvertendo che esso non implica sfiducia al gruppo radicale ma a tutta una situazione parlamentare insostenibile.

Si grida: ai voti! ai voti!

L'on. *Fera* tenta esporre la situazione creatasi nel Congresso, ma un nuovo violento incidente si verifica in fondo alla sala tra i fautori delle due tendenze.

Il baccano dura per un poco. Tornata la calma *Fera* riprende il suo dire, dichiarando di informare la sua opera di deputato alle direttive antiministeriali.

Crede che il Congresso non è sovrano per risolvere tutta una situazione politica e parlamentare e conclude affermando che se l'assemblea vuol trasformarsi in una costituente o in club di cordiglieri, egli rivendicherà la sua libertà di azione.

Si grida: ai voti! ai voti!

Pipitone sostiene che il Congresso non può assumersi il diritto sovrano degli elettori.

Presidente annunzia che si procede alla votazione e che è stato ritirato l'ordine del giorno *Patrizi*.

Restano quindi quelli Murri e Epifanio, che vengono posti in votazione per appello nominale, votazione che si effettua dopo alcune dichiarazioni di voto.

Bandini per la minoranza della Direzione del Partito, aderendo all'ordine del giorno Murri, dichiara che esso non deve significare sfiducia al gruppo parlamentare.

A questo punto avviene un incidente tra Epifanio e Bandini che improvvisamente tentano scagliarsi l'uno contro l'altro. Essi però vengono divisi.

E finalmente si vota.

La votazione dà il seguente risultato:

Favorevoli all'ordine del giorno Epifanio 120; contrari 1[illegible].

Il *presidente* mette in votazione l'ordine del giorno Murri che è approvato a grande maggioranza, per alzata e seduta.

L'on. De Viti De Marco mantiene il suo ordine del giorno di carattere liberista e antinazionalista. E' approvato.

L'assemblea quindi è rinviata a stamane, alle 9, per le elezioni delle cariche sociali.

La lista che si propone dalla frazione di sinistra è la seguente:

Fera, Grisetti, Fovel, Scipione Borghese, Bandini, Perona, Finaro Fausto, Tangolini, Marinozzi, Torrigiani, Silvagni, Paladino, Belfiore, Cavaglieri, Murri, Marzarella, Scarselli, Persico, Di Cesare, Gasparotto.

PER LE ELEZIONI DELLE CARICHE SOCIALI

Ieri sera poi nella sede della Sezione romana radicale si riunirono circa centocinquanta congressisti per uno scambio di vedute circa le elezioni della nuova direzione del Partito.

L'avv. Jacchia propose che si tenesse conto nella composizione di tale organismo direttivo della necessità di un'equa rappresentanza regionale e che si facesse posto anche a quella che oggi è diventata minoranza.

Tale proposta appoggiata dal dott. Rapisardi di Catania, fu boccíata, avendo l'avv. Perona sostenuto con successo che la Direzione del Partito per potere esplicare opera veramente fattiva dovesse essere omogenea.

Il prof. Bandini fece rilevare che non tutte le regioni d'Italia possono avere un rappresentante e conservare lo stesso numero di rappresentanti e perciò di accontentare soltanto quelle regioni, che finora non ne hanno avuti.

Chiese quindi che fosse nominata una commissione, alla quale i rappresentanti delle varie regioni avrebbero proposto tre o quattro nomi per regione e sui quali potrà cadere la scelta nelle elezioni di questa mattina.

La proposta Bandini venne accettata e furono subito nominati membri della Commissione: l'on. Di Cesarò, l'avv. Jacchia e il prof. Bandini con pieni poteri.

Cronaca di Roma

VATICANO — Il Sommo Pontefice ieri, festività della Purificazione della SS. Vergine, ha ricevuto la consueta offerta dei ceri.

Sua Santità, circa le 11, usciva dalle Sue stanze, accompagnato da mons. Bannazi de Bianchi, arcivesc. titolare di Tiro, suo maestro di camera e da mons. Arborio Mella di Sant'Elia, camer. segreto partic. e scortato dalla sua Guardia Nobile agli ordini dell'Esente conte Caterini recavasi nelle varie sale dell'appartamento pontificio, nelle quali trovava le rappresentanze del Sovrano Militare Ordine di Malta, dei Capitoli della Patriarcale Arcibasilica Lateranense, della Basilica Vaticana, della Liberiana e di San Paolo fuori le mura, le rappresentanze dei Capitoli e Collegiate, delle altre Basiliche e Chiese di Roma, degli Ordini religiosi, delle Arciconfraternite e Confraternite, dei Seminari, Collegi ed Istituti ecclesiastici della città le quali tutte facevano a Sua Santità la offerta dei ceri.

Il Santo Padre faceva il giro delle varie stanze dando a baciare a tutti la mano, e quindi, rivolte brevi parole ai presenti impartì l'Apostolica Benedizione.

Terminato il giro delle varie stanze il Santo Padre faceva ritorno ai suoi appartamenti.

— Le suore camaldolesi ricorrendo ieri la festa della Candelora, fecero omaggio al Sommo Pontefice, del tradizionale cero, da esse miniato, il cero, essendo malato il comm. Puccinelli, fu presentato dal sotto maestro di casa dei Palazzi Apostolici, cav. Saverio Seganti.

— Ieri mattina il cardinale Merry del Val prese possesso dell'Arcipretura di S. Pietro.

IL PRINCIPE DI MONACO — S. A. S. il Principe di Monaco è arrivato ieri a Roma alle ore 17.20 ricevuto alla stazione dal Ministro degli affari esteri marchese di San Giuliano, dal Sottosegretario di Stato per gli affari esteri principe di Scalea, dal Prefetto di palazzo marchese Borea d'Olmo, dall'aiutante di campo di S. M. il Re tenente colonnello Squillace, dall'ammiraglio Chierchia, in rappresentanza del Ministro della Marina, dal marchese Cappelli, Presidente della Reale Società Geografica, dal sen. Volterra, dal prof. Vinciguerra e dal Ministro di Monaco conte di Malleville.

S. A. S. si è recato in carrozza di Corte al *Grand Hotel*.

Stamane si riunirà nei locali della Regia Accademia dei Lincei la Commissione Internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo, sotto la Presidenza di S. A. S. il Principe Alberto di Monaco.

COSE MUNICIPALI

Raffronto di bilanci. — L'altro giorno pubblicammo uno specchietto da cui emergeva la differenza tra le spese che gravavano sul bilancio comunale del 1907 e quelle che gravano sul bilancio dell'anno corr.

Ecco ora due specchietti di raffronto tra le entrate e le uscite dei suddetti bilanci:

Entrata	1907 L.	1914 L.
Avanzo d'amministraz.	1.218.797,86	1.450.780,47
Entrate effettive:		
Ordinarie	29.850.966,39	30.758.463,15
Straordinarie	268.214,64	1.007.172,72
Totale	31.337.978,89	39.103.265,34
Movim. di capitali	812.000 —	51.000 —
Totale entrate	32.149.978,89	39.244.865,34
Differenza	+ L. 7.094.886,45	

Uscita	1907 L.	1914 L.
Spese effettive		
Obbl. ordinarie	24.727.965,13	28.741.606,87
Obbl. straordinarie	3.205.716,42	6.604.127,59
Fac. ordinarie	2.015.488,59	3.007.300,88
Fac. straordinarie	727.848,50	1.060.817 —
Totali	30.676.318,64	37.421.850,34
Movimento di capitali	1.467.168,36	1.822.415 —
Totale	32.143.487 —	39.244.265,34
Differenza	+ L. 7.100.878,34	

I funerali del senatore Floriano Del Zio. — Alle 10 di ieri, partendo dall'abitazione dell'Estinto, in via delle Quattro Fontane 39, ebbero luogo i funerali del compianto sen. Del Zio i quali riuscirono imponenti per la partecipazione di moltissimi uomini politici amici ed estimatori dell'estinto e di molti sodalizi.

La salma racchiusa in una ricchissima cassa di noce fu deposta dai nipoti e dai famigliari sul carro di seconda classe letteralmente ricoperto di magnifiche corone inviate dalla famiglia, dalla città di Melfi, patria del defunto, dal fascio Lucano, di cui l'estinto era presidente onorario.

Reggevano i cordoni, a destra: l'on. barone Del Balzo, seg. della Presidenza della Camera dei deputati e il cav. uff. avv. Alberto Lanzara pel Prefetto di Roma; a sinistra: l'on. Cefaly, v. Presidente del Senato del Regno e l'avv. Guarino per la città di Melfi.

Il carro era fiancheggiato dai valletti del Senato e della Camera con torcie accese e da un plotone di granatieri; gli rendevano gli onori militari, il primo battaglione del secondo reggimento granatieri di Sardegna, con musica e bandiera, agli ordini del maggiore cav. Rossi.

Seguivano il feretro i germani dott. Ireneo e Basilide, i nipoti Rubino, Arvonio, Ernesto, Fortunato; senatori Fiorenzi-Gualfi, Talamo, Bava-Beccaris, principe Doria Pamphilj, Balsio, R. De Cesare, Petrella, Giov. Baccelli, Podestà, Di Brazzà, R. Garofalo, Schupfer, Carlo Sandrelli, Falconi, Soulier, Carlo Monteverde, Guala, Bergesio, Cavasola, Raynaudi, Frola, Tami, Gualterio; gli onorevoli Francesco Pais-Serra, Salomone, Cotugno, De Reggiero, il comm. di Stato Solimbergo, il ten. gen. medico comm. Calcagno, gen. Mandile, gen. Finiguerra, Ernesto Nathan, il capo del personale della Camera, cav. Marino, il signor Scalamonti, che dirigeva il corteo, il comm. Albini e il cav. Mocrono pel fascio Lucano, il dott. Cioffi, dott. Carluani, col. di S. M. Pennella, comm. Libonati e tanti e tanti altri.

Il corteo percorrendo via delle Quattro Fontane, via Nazionale, fece sosta in Piazza delle Terme ove nella Chiesa di S. Maria degli Angeli il parroco mons. Giovannelli dette l'assoluzione alla salma.

Dopo di che seguito dai cappuccini di Piazza Barberini e da immensa folla, il corteo divenuto imponente si fermò in via Marsala.

Quivi il sen. De Cesare, l'on. Cotugno, l'on. De Ruggero e il comm. Albini, con vibrante e commossa parola posero l'estremo saluto alla salma rievocando la bella figura di scienziato e di patriota del sen. Del Zio che tanto rimpianto lascia dietro di sè.

Il dott. Cioffi a nome della famiglia ringraziò le autorità e gli amici che con la loro presenza resero più solenne l'attestazione di stima tributata all'estinto.

Alle 18 di ieri, col direttissimo di Napoli, il feretro partì per Melfi, dove si preparano solenni funerali.

La messa al Pantheon. — Il concorso nazionale, bandito dalla R. Accademia Filarmonica, per la messa di requiem da eseguirsi al Pantheon il 14 marzo prossimo, nella cerimonia funebre del compianto Re Umberto, è stato vinto dal maestro cav. Giacomo Setaccioli, professore nel Liceo di Santa Cecilia.

Ass. della Stampa. — Si prevengono i soci professionisti dell'Associazione della Stampa che l'Assemblea per l'elezione dei delegati in seno al Consiglio della Federazione della Stampa, indetta per la sera di mercoledì 4 corrente, invece che alle ore 21, avrà luogo alle ore 22.

Patronato scolastico Testaccio. — Il Patronato suburbano Testaccio è convocato per questa sera alle ore 18 in prima convocazione e alle ore 19 in seconda per l'approvazione dei consuntivi 1913 e dei preventivi 1914.

CONFERENZE

I raggi X. — Venerdì 6 febbraio alle 21.30 nella grande sala dell'Associazione della Stampa il dott. Umberto Magini, terrà una conferenza illustrata con esperienze e proiezioni sul tema: *I Raggi X, e il pronto soccorso dei feriti in guerra.*

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 3 febbraio al Collegio Romano alle ore 20-21: prof. Fabrizio Cortesi: Piante utili coloniali; Il problema dei cantieri (con proiezioni) — ore 21-22: Prof. Giovanni Stiaderini: Vitalità del classicismo. Ingresso libero.

Unione « Storia ed Arte ». Conferenza Dantesca. — Ieri, domenica, il prof., per incarico della « Storia ed Arte » il suo socio Pio Damiani, ha tenuto pubblicamente, all'arena del Colosseo, una conferenza sul primo canto del Purgatorio, riscuotendo meritati e vivi applausi.

Per mons. prof. Filippo Ferri Mancini. — In Arcadia, il prof. mons. Giuseppe Ermenini, anticustode, giovedì 5 corr., alle ore 17.45, commemorerà il Prof. mons. Filippo Ferri Mancini, valente scrittore che per ben 28 anni insegnò letteratura italiana e greca, e fu direttore dell'Istituto « Angelo Mai » che successe all'Archiginnasio di S. Maria della Pace in Roma. Si fa speciale invito ai professori ed agli alunni dell'Istituto.

Al Circolo Ufficiali di terra e di mare. — Ieri alle 16, al Circolo ufficiali di terra e di mare, il colonnello cav. Giuseppe Ferrari, capo dell'ufficio storico del Comando di Stato Maggiore, tenne l'annunziata conferenza sul tema: « Glorie italiane a Danzica nel 1813 ».

La bella conferenza, densa di osservazioni e di rievocazioni di sommo interesse, fu ascoltata con vivissima attenzione dal numeroso pubblico che gremiva la sala, il quale proruppe spesso in applausi verso il colto ed elegante conferenziere facendolo segno alla fine ad una calorosa ovazione.

Era presente S. M. il Re che si congratulò vivamente con il conferenziere.

Dopo di che il Sovrano, accompagnato dal suo aiutante di campo gen. Brusati e salutato dagli ufficiali componenti la Direzione del Circolo, nonchè dai generali e dalle altre autorità militari presenti si allontanò in automobile, facendo ritorno al Quirinale.

Ass. impiegati amministrazioni centrali. - Questa sera, alle ore 20 ½ nella sede sociale in Via Quintino Sella 66 Assemblea generale ordinaria per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Bilanci.
3. Rinnovazione di tutte le cariche sociali.

R. Università'. — L'on. Luigi Luzzatti, che non ha potuto finora, per indisposizione, principiare il suo corso di Diritto costituzionale, terrà la prolusione al predetto corso domani, alle ore 14 nell'aula XXI.

L'argomento della prolusione è il seguente: « La religione nel diritto costituzionale italiano ».

I sorveglianti della N.U. reclamano. — Riceviamo e pubblichiamo:

Signor cronista.

Il personale di sorveglianza della Nettezza Urbana si rivolge a lei per quanto segue:

Dal mese di novembre 1913 ancora non si può prendere un soldo per percentuale riscossione abbonamento alla N. U.

E pensare che sono tre mesi e gli uffici competenti, ed in special modo la ragioneria, non trovano tempo per compilare il mandato.

Ci auguriamo che la nostra protesta giunga fino al Commissario regio e che questi provveda sollecitamente.

I sorveglianti della N. U.

Lutto d'un collega. — E' morto a Hilchenbach, nella Vestfalia, il maggiore Stein, padre di Ludwig Stein corrispondente romano della *Kreuz Zeitung* di Berlino.

Al collega Stein porgiamo le più vive condoglianze.

La boxe a Roma. — Si è costituito, con sede in via Nazionale 75, un circolo di boxe e di appassionati per lo sport del pugno.

E' un ritrovo simpaticissimo non privo di quei *comfort* moderni richiesti da un ambiente dove si pratica la *boxe*, difatti non manca il bagno a doccia freddo e caldo, spogliatoi con riscaldamento, massaggio, una sala di lettura ed una palestra fornita di attrezzi svedesi, italiani, *punching-ball*, attrezzi Bauman e Sandow per lo sviluppo rapido dei muscoli.

Il primo nucleo di soci si è formato fra gli antichi e nuovi allievi del maestro negro James Rivers che tre anni or sono venne in Roma a portare i segreti della sua arte.

James Rivers ha di già incominciato le sue lezioni con quello zelo suo proprio nella nuova sala di via Nazionale e tutte le sere è un concorrere di giovani volenterosi che vogliono iscriversi al nuovo Club pugilistico Romano.

Verranno tenuti corsi di boxe, di ginnastica, di difesa per ragazzi ed adulti anche senza obbligo di esser iscritti quali soci e le lezioni verranno impartite necessariamente in ore differenti.

Escursione a Pizzo Pellecchia. — Alla escursione a Pizzo Pellecchia indetta domenica scorsa dalla sezione romana del Club Alpino Italiano intervennero oltre al direttore Spada, dieci soci fra cui tre signorine.

Partiti gli escursionisti la mattina alle 7.45 da Roma in ferrovia, alle 10.30 erano a Licenza da dove per Mola della Marricella e la Fontanella della Murgia dell'Aquila raggiungevano la vetta alle 13.25.

Per Fontana Campitelli, in mezzo ad una neve molle e, diremo così, esuberante, gli escursionisti raggiunsero il paese di Marcellina, sull'opposto versante del Gennaro alle ore 19.

Dopo una breve sosta ripartirono per Tivoli dove giungevano alle 22 rientrando alle 24.15 in Roma.

Alla Società Ingegneri ed Architetti. — La Società degli Ingegneri e Architetti italiani e il Collegio degli ingegneri ferroviari inaugurarono ieri sera con una geniale festa la loro nuova sede sorta al 1° piano del palazzo Coen in piazza Poli, 29.

Fecero gli onori di casa il sen. Cadolini presidente onorario della Società degli Ingegneri e i due presidenti effettivi comm. Luiggi e ing. Pietro Lanino.

All'invito rispose un gran numero di signore che con le loro eleganti toilettes, allietarono una volta tanto, la sala, destinata alle astruse conferenze tecniche ed alle dotte disquisizioni dell'ingegneria.

Notammo le signore: l'ingegneressa Elena Sodowka, la prima donna ammessa a far parte del sodalizio; la signora e signorine Lavicca, Lanino, Torri, Vallecchi, Canonico, Zevi, Scamit-Doria, Buonaccorsi, Paolizzo, Ciappi, Vecchelli, Panizzoni, Gullini, Sebastiani, Monaco, Favero, Businari, Adami, e molte altre.

Vedemmo poi l'ing. Dal Buono presidente della Società Elettrotecnica, i comm. Garneri, i sigg. Lavicca e Gullini Capi, Servizio delle Ferrovie di Stato, gli ingegneri prof. Reina, Panizzoni, Favero, Cottes, Leoni, Zevi, comm. Allievi, Canonica, Chiesa, Bartolomei, Vallecchi, Fiori, Vianello, Cannizzaro, Burba, Rapisardi, Tuccimei, Serafini-Amici, e i generali Snuhet e Bocchi.

La società del Quartetto eseguì uno splendido programma musicale comprendente pezzi di Beethoven, Smetana, Scarlatti, Carissimi, Giordano, Arensky, Drodine.

Gli esecutori signori Nicotra, contralto, il baritono Bidoli, la signorina Laura Pasini, sig. Serra, ing. Baravelli, sig. Scaloro, Fanelli e Alessandri, furono vivamente applauditi.

Dopo la musica i due presidenti offrirono un lauto rinfresco agli intervenuti.

Banchetto di sarti. — Nei locali del « restaurant Le Venete » si è tenuto il banchetto della Società Tagliatori Sarti di Roma, per la ricorrenza del settimo anniversario di fondazione.

Durante il lieto simposio giunsero gradite le adesioni del presidente onorario cav. Mattina e del direttore della Cooperativa sarti.

Applaudite furono le parole del presidente signor Paradisi, che inneggiò alla prosperità dell'Associazione, e alla cordialità dei rapporti con le classi a lei affini.

Riscossero applausi vivissimi anche i discorsi del vice-presidente sig. Tancredi, del consigliere Salmera, dai soci sigg. Bianchini e Dari, e del segretario della Lega lavoranti sarti.

Le feste carnevalesche. — *Il Veglionissimo dei Corrispondenti.* — Le Associazioni di stampa, continuano nel loro lavoro assiduo per assicurare ottimo risultato alle feste carnevalesche di quest'anno. I colleghi del Sindacato dei corrispondenti, i quali hanno l'incarico di organizzare il tradizionale *Veglionissimo* al teatro *Adriano* per la sera di lunedì 23 febbraio, hanno aperto un concorso fra numerosi artisti per l'addobbo e la trasformazione della sala del teatro.

Come abbiamo detto il *Veglionissimo* trasporterà quest'anno il pubblico fra le alte nevi d'Abruzzo; e sul piano di Cinque Miglia nel quale sarà trasformata l'ampia platea dell'*Adriano*, si svolgeranno gare di sky ed escursioni in slitta.

Vi interverranno mascherate in comitiva e isolate e per tutte le migliori si saranno ricchi premi in danaro e in oggetti d'arte, inviati da senatori, da deputati e da altre notabilità.

Anche dalle più note ditte industriali d'Abruzzo sono pervenuti al Comitato ricchi doni.

Le mascherine che mostrano ogni anno di prediligere questo dell'*Adriano*, agli altri veglioni, si preparino e rimarranno soddisfatte. Le più belle ed eleganti avranno un premio in altre si annunzieranno di un dono.

Le azioni del Carnevale. — Le 800 azioni da lire 30 emesse dal Comitato del Carnevale di Stampa, con diritto di intervenire al veglione della Stampa, al veglione della caccia e ai veglioni dei Cimenti e Costanzi, al veglione delle *reclame* al teatro *Argentina*, al Veglionissimo dei giornalisti all'*Adriano*, alle due feste dei bambini all'*Argentina* e all'*Adriano* e al grandioso festival a piazza Navona, saranno messe in vendita domani a mezzogiorno alla sede dell'Associazione della Stampa e all'Agenzia del Movimento dei Forestieri in piazza Sciarra.

Queste azioni, numerate, offrono un grande vantaggio poichè per assistere a tutte le feste del Carnevale di Stampa dovrebbero spendersi complessivamente 45 lire — Quest'anno non verranno accordate riduzioni di nessun genere: l'azione costituisce di per se stessa il maggior beneficio.

Il « Festival » a piazza Navona. — La classe commerciale di Roma ha risposto con grande slancio all'invito rivoltole dalle associazioni di stampa di Roma per il tentativo di far risorgere il carnevale romano con fini e intendimenti moderni. Specialmente gradita al ceto dei negozianti è riuscita la proposta per la grande festa concorso dell'industria e del commercio che dovrà svolgersi al circo Agonale durante il *festival* diurno che riuscirà una delle attrattive più caratteristiche e grandiose del carnevale.

Sono già pervenute al Comitato le prime adesioni dalla città e da fuori e possiamo dire che per quantità e importanza delle ditte aderenti come per genialità e grandezza delle idee che saranno tradotte in atto in carri e mascherate grazionissime e rispondenti a vere *trovate* d'ingegni brillanti, questa festa-concorso supererà di gran lunga quella data in piazza d'Armi nel 1911.

Questa sera ad iniziativa dei signori cav. Francesco Zingone e Vitale Milano, alle ore 21 precise, si terrà nella sede della Società tra i negozianti e industriali di Roma per uno scambio di idee e per un'accordo reciproco per garantire la migliore e più varia riuscita della festa-concorso.

Valga il presente annunzio per avviso e per invito ai negozianti e commercianti che per disguido non avessero ricevuto l'invito personale.

Una nuova biblioteca. — Il Consorzio Pro Biblioteche popolari di Roma e Provincia presieduto dall'on. Luigi Luzzatti, alla cui costituzione han validamente contribuito il Ministero della P. I., il Municipio di Roma, la Congregazione di Carità, la Banca d'Italia, la Cassa di Risparmio, varie biblioteche popolari di Roma e altri Enti, apre domani 3 febbraio 1914 la sua Biblioteca centrale posta in via Sistina 113, piano 2.

Tale Biblioteca che è ricca di alcune migliaia di opere di cultura generale e professionale, letture amene per fanciulli e per adulti e fornita di un notevole numero delle più importanti riviste italiane ed estere sarà aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle 18 alle 21.

Per iniziativa del Consorzio si costituiranno in Roma e Provincia varie Biblioteche Popolari, di cui dentro brevissimo tempo.

L'ufficio di direzione del Consorzio per la propaganda e la diffusione delle Biblioteche Popolari in Roma Provincia, è aperto dalle 15.30 alle 17.30 dei giorni feriali.

Rinvenimento di un sarcofago. — Ieri in via Casilina 104 - 106 in uno scavo per la costruzione di una casa affidata alla ditta Edoardo Accomanni, si rinvennero alcuni avanzi di sarcofago e del marmo.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-57 - Amminis. 12-24

Carabinieri in conflitto con un pregiudicato. — Il delegato Damiani del Commissariato di P. S. di S. Lorenzo venne ieri a sapere che, in uno appartamento di via Malabarba, erasi ricoverato un individuo ferito con un colpo d'arma da fuoco. Il funzionario inviò sul posto il maresciallo di P. S. Borghesi e la guardia Di Maggio che effettivamente, rintracciarono il ferito il quale si qualificò per Mario Farnasca, di a. 34, vignarolo, nato e domiciliato in Marino. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 10.

Da susseguenti indagini il cav. Damiani seppe che il Farnasca, vecchio pregiudicato, ieri in mattinata venne a lite in contrada Belpoggio, territorio di Marino con Ernesto Rosi di a. 22. La causa della lite va ricercata nel fatto che il Farnasca non vuole che il Rosi amoreggi con la sua figlia adottiva Maria Pantoni di a. 23. Dalle parole passati alle minaccie il Farnasca spianò il fucile verso il Rosi. In quel momento sopraggiunsero due carabinieri che intimarono al pregiudicato di abbandonare subito l'arma, ma questi per tutta risposta spianò il fucile contro costoro, minacciando di sparare. I due militi allora estratte le rivoltelle esplosero dei colpi uno dei quali ferì leggermente il Farnasca, che ciò non ostante riuscì a darsi alla fuga.

Il Farnasca è piantonato all'ospedale di S. Giovanni ed è stato deferito al Procuratore del Re.

Un orologio involato. — Luigi Correggiani di a. 59 ab. in via Sommacampagna 9, ieri alle 15 in piazza dell'Indipendenza, fu destramente derubato dell'orologio d'oro con catena e sterlina del complessivo valore di lire 260.

Il furto fu denunziato al commissariato di P. S. del Viminale.

Tentato suicidio. — Elvira Stizza di a. 25 ab. in via Vanvitelli 12, ieri alle 8, in via della Salara per ragioni intime tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. Fu trattenuta in osservazione dai sanitari dell'ospedale della Consolazione.

Per oltraggio agli agenti. — Ieri furono arrestati per oltraggio agli agenti municipali i carrettieri Amleto Mascini di a. 21 ab. in piazza S. Salvatore in Lauro, 13, Bartolomeo Scaloni, di a. 38 ab. in v. del Crocifisso ed Orazio Scaloni, di a. 26 ab. al vicolo Sugarzi. I tre furono internati a Regina Coeli.

Un colpo di sasso. — Francesco Picchianti di a. 30 ab. in via Germano Sommellier ieri alle 13.25 in piazza di Porta Maggiore venuto a lite con certo Teodoro Vecchi fu da questi ferito al capo con un colpo di sasso. Trasportato all'ospedale di S. Giovanni fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 30.

Dal vino all'acqua. — Enrico Cerruti di a. 44, ab. al vicolo di S. Biagio, ieri sera, alle 13.30 mentre transitava sulla banchina del Lungo Tevere Testaccio, perchè ubriaco, perduto l'equilibrio cadde in acqua. Fortunatamente fu tratto in salvo dal barcaiuolo Della Rosa ed accompagnato all'ospedale della Consolazione ove dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

L'arresto di un accattone. — In via di Porta Settimiana, fu ieri tratto in arresto Enrico Fredianelli, di a. 30 circa disoccupato ab. in via Mario dei fiori, 35, perchè sorpreso mentre raccoglieva denari, impietosendo gli abitanti del quartiere con una storia immaginaria di una povera famiglia che viveva nella più squallida miseria.

Tentato borseggio. — Il signor Alberto De Peppe di a. 19, ieri alle 16 mentre transitava su di una vettura tramviaria della linea 14 per piazza di Spagna si avvide che un giovinastro tentava borseggiarlo del portafogli contenente L. 600. Il De Peppe cercò di afferrare il ladro ma questi svincolatosi scese dal tram dandosi alla fuga.

Inseguito e raggiunto fu tratto in arresto ed accompagnato al commissariato di P. S. di Campo Marzio.

Tra un calzolaio ed un parrucchiere — Iersera al le 22, in via delle Botteghe Oscure, vennero a lite per ragioni d'interesse Elpidio Sebastiani di a. 40 calzolaio, ab. in detta via al n. 57 e Garibaldi Bongiovanni, di a. 20 parrucchiere ab. in detta via al n. 52, i quali due si scambiarono una buona dose di pugni e schiaffi. Un tranviere esplose tre colpi di rivoltella in aria per richiamare l'attenzione delle guardie, che, accorse, accompagnarono i rissanti al Commissariato di Campitelli.